

Doppia regia operativa per la Ferriera

Da gennaio 2017 impianti e produzione faranno capo ad Acciaieria Arvedi. La logistica portuale resta a Siderurgica triestina

di Giovanni Tomasin

Cambia l'assetto societario della Ferriera di Trieste. È la novità più rilevante emersa ieri dall'incontro che i sindacati avevano chiesto alla commissaria straordinaria Debora Serracchiani e a Siderurgica triestina, per la quale ha partecipato il proprietario Giovanni Arvedi. Sul fronte dell'ambiente, tanto Serracchiani quanto Cgil, Cisl e Uil si dicono «rassicurati» dal prospetto dei lavori fornito da Arvedi. Quasi una corrispondenza d'amorosi sensi. Ma partiamo dal cambiamento in società. Il fondatore del gruppo ha annunciato che dal primo gennaio 2017 si concretizzerà il conferimento del ramo d'azienda che include gli impianti e un'ampia porzione dell'attività dello stabilimento triestino ad Acciaieria Arvedi, mentre Siderurgica triestina conserverà la parte della logistica portuale.

L'operazione, finalizzata a un rafforzamento industriale, richiede dal punto di vista formale alcuni passaggi in via di perfezionamento che porte-

ranno una parte prevalente dei dipendenti in capo ad Acciaieria Arvedi, fermo restando che entrambe le società del gruppo, Siderurgica triestina e Acciaieria, sono interamente controllate da Finarvedi. Una novità che Claudio Cinti di Uil saluta con favore: «Conferma e rende più stabile il piano industriale».

Serracchiani ha chiesto che le tasse degli impianti triestini continuino a venire versate in loco, nonostante il riassetto.

Sul fronte ambientale, la commissaria ha commentato: «Abbiamo verificato che l'attuazione dell'Accordo di programma del 2014 sta procedendo anche con il risanamento ambientale». «Siamo consapevoli - ha aggiunto Serracchiani - di non avere la bacchetta magica: dobbiamo continuare a lavorare sia sulla parte acustica sia sulla parte degli odori oltreché sugli impianti». Per Umberto Brusiano (Cisl) «l'incontro è andato bene»: «Siamo da sempre in-

teressati a uno sviluppo industriale inserito in un contesto ambientale. L'Aia aperta, caratterizzata da verifiche continue dei dati, consente di farlo. E i risultati pubblicati di recente da Arpa ci confortano». La Cisl è soddisfatta anche «dalle prospettive occupazionali»: «Arvedi ha confermato il mantenimento della produzione sulle tre aree, a caldo, laminatoio e logistica, e la prospettiva di una crescita occupativa». «Positivo» anche il giudizio di Mi-

chele Piga di Cigl: «Sia sul fronte industriale che su quello ambientale». Ha aggiunto: «L'azienda ha mostrato ampia disponibilità verso le istituzioni preposte alla sorveglianza, che per noi restano Arpa e Azienda sanitaria». Un riferimento alla scelta del Comune di Trieste di dotarsi di un consulente per la valutazione dei dati prodotti dal monitoraggio sulla Ferriera: «È giusto che il sindaco si doti di uno strumento che non ha - è il commento

di Piga -, anche se poi i riferimenti restano quelli. Non sono io a dirlo ma la legge». Per questo motivo, ha spiegato, il Comune non era parte dell'incontro. Ha detto ancora Cinti di Uil: «La tabella di marcia prosegue e viene rispettata, rileviamo un progressivo miglioramento dei dati ambientali. Dal punto di vista occupazionale, è iniziata la produzione del laminatoio: ci vorrà del tempo prima che vada a regime aumentando la produttività, ed è una buona prospettiva. Ciò che era stato stabilito dagli accordi si sta concretizzando». I rappresentanti sindacali hanno ricevuto aggiornamenti rispetto alla posizione dei 30 lavoratori che erano rimasti in capo alla Lucchini e il cui percorso di formazione e reinserimento è seguito dalla direzione regionale del Lavoro. Rsu e organizzazioni confederali hanno chiesto, allo stesso tempo, che il riassetto societario non determini una duplicazione delle relazioni sindacali, ricevendo «garanzie dall'azienda siderurgica sull'attivazione di un percorso condiviso», scrive la Regione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Arvedi e Debora Serracchiani durante l'incontro con i rappresentanti sindacali sul futuro della Ferriera

IN REGIONE

di Gianpaolo Sarti

Il Movimento Cinque Stelle sollecita uno studio sull'effetto dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera sulla popolazione. La richiesta è ufficiale ed è contenuta in un'interrogazione alla giunta Serracchiani preparata dal consigliere regionale Andrea Ussai. Il pentastellato ha deciso di farsi avanti proprio ieri in seguito a quanto emerso in questi giorni sull'inchiesta dei pm Cristina Bacer e Matteo Tripani sui quaranta dipendenti dello stabilimento, in servizio dal 1979 al 2004, morti di cancro. Si erano ammalati di mesotelioma pleurico e carcinoma polmonare. Nel registro degli indagati sono finiti quindici ex dirigenti della fabbrica, legati alle vecchie proprietà.

«Oggi che sappiamo per certo che ben quaranta persone che lavoravano all'interno della Ferriera sono state uccise, sentiamo l'obbligo di ricordare a tutti che non si muore solo dentro le industrie e che

non si muore solo per le colpe del passato», osserva Ussai. «Si muore e ci si ammala anche per colpa del presente, come ampiamente dimostrato dai risultati delle indagini epidemiologiche condotte in varie città degli Stati Uniti e dell'Europa. Queste ricerche - sottolinea Ussai - hanno rilevato che a ogni incremento degli inquinanti atmosferici è associato un incremento di eventi negativi per la salute, in misura maggiore di tipo respiratorio e cardiaco. Come



Andrea Ussai

emerso anche dallo studio condotto a Taranto che ha dimostrato un nesso fra la mor-

LA RICHIESTA DEI CINQUESTELLE

«Serve uno studio epidemiologico sui cittadini che vivono a Servola»

IL CONSIGLIERE USSAI
Giunta Serracchiani e Azienda sanitaria si attivino per valutare l'effetto delle sostanze emesse dal complesso siderurgico

talità nelle aree contigue all'Ilva e i valori di particolato inalabile». Ecco perché, a detta

del consigliere grillino, è doveroso accendere i riflettori anche all'esterno dello stabilimento siderurgico con una vera e propria indagine epidemiologica da estendere anche ad altre patologie. «Non ci si ammala e non si muore solamente di tumore», afferma l'esponente del M5S citando i risultati di un approfondimento del Centro Salute e Ambiente della Regione Puglia. La ricerca aveva dimostrato che a ridosso dell'acciaieria Ilva e dell'area industriale di Taran-

to l'esposizione alle polveri industriali è responsabile di molteplici effetti assolutamente negativi per la salute pubblica: un +4% di mortalità, un +10% di infarti del miocardio e un eccesso di ricoveri del 24% per patologie respiratorie dei bambini residenti nel quartiere Tamburi, il rione a ridosso della fabbrica. Ussai fa notare che la stessa Arpa, già nel 2014, sosteneva la necessità di studi adeguati sulla popolazione di Servola esposta all'inquinamento. «Da allora - incalza ancora il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle - si è visto poco o nulla. Per tutte queste ragioni abbiamo presentato un'interrogazione domandando alla giunta Serracchiani e all'Asuists di intraprendere, quanto prima e nei tempi tecnici strettamente necessari, uno studio epidemiologico per valutare l'effetto combinato delle sostanze tossiche emesse dall'impianto della Siderurgica triestina».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



TELEQUATTRO

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.



Ring
giovedì alle 21

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Nel 2014 l'allora **primario** della Prima Chirurgica di **Cattinara** segnalò 24 tra dottori, infermieri e amministrativi per violazione dei **database**

di **Diego D'Amelio**

«Al momento i sistemi informativi già esistenti presentano alcune criticità strutturali». Così l'Agenzia regionale della Sanità (oggi Direzione regionale Salute) rispose nel 2012 all'indagine dal Garante della privacy, tesa a verificare i livelli di sicurezza dei dati sensibili dei pazienti del Sistema sanitario del Fvg. Insiel, società pubblica fornitrice del software, sottolineò a sua volta che i programmi consentivano l'impiego di tutte le misure di salvaguardia necessarie: le eventuali mancanze erano dunque da imputare a sottovalutazione da parte delle Aziende sanitarie.

L'Authority si era attivata dopo aver ricevuto varie segnalazioni da parte di utenti del Fvg, che lamentavano violazioni più o meno gravi della riservatezza di referti e cartelle. A quello stesso periodo risalgono i fatti su cui sta per pronunciarsi il Gip del Tribunale di Trieste, in seguito alla richiesta di imputazione per ripetuti accessi informatici abusivi al dossier sanitario di una

Un "dossier" del Garante sui dati spiati in ospedale

La vicenda della radiologa accusata di aver visionato senza permesso 49 referti è l'ultimo caso di una lista che comprende guerre tra coniugi e contese tra medici



L'ospedale di Cattinara

donna da parte della dottoressa Rosaria Perrone, radiologa di Cattinara. Il medico è accusato dal pm Nicola Russo di aver utilizzato le proprie password per visualizzare 49 referti contenenti informazioni sensibili. Accuse respinte dal legale del medico, secondo cui la dottoressa ha agito con l'intenzione di visionare

per amicizia i documenti e poter così prestare aiuto rispetto ai problemi sanitari della donna.

Pochi mesi dopo la sua richiesta di spiegazioni, il 10 gennaio 2013, il Garante riconobbe formalmente le falle nella salvaguardia dei dati personali raccolti dalle strutture della sanità regionale. L'Autorità chiese dun-

que a Ssr e Insiel di adottare norme più stringenti a tutela della sicurezza di quanto contenuto nel cosiddetto dossier sanitario elettronico dei pazienti, cioè la raccolta in formato digitale di informazioni e documenti clinici relativi a tutte le prestazioni sanitarie effettuate. La sua diffusione è parte ormai dei modelli or-



Antonello Soro

IRILIEVI DELL'AUTORITÀ
Riconosciute criticità nel sistema informativo delle Aziende

ganizzativi più avanzati in campo sanitario, ma pone al contempo non poche questioni sulla possibilità di accesso ai dati e di un eventuale utilizzo improprio da parte del personale medico. Era accaduto ad esempio nel corso di una difficile separazione fra coniugi, entrambi medici, che avevano stampato i ri-

spettivi dossier sanitari a scopo di intimidazione. E risale inoltre al 2014 la denuncia dell'allora primario della Prima Chirurgica di Cattinara, Bruno Gambardella, che segnalò 24 fra dottori, infermieri e amministrativi, per aver visionato in modo abusivo referti relativi ad alcuni trattamenti da lui sostenuti nell'anno precedente.

Nel corso del 2013, le 11 Aziende sanitarie regionali dovettero anzitutto provvedere a rettificare le modalità di rilascio del consenso informato al trattamento dei dati personali da parte del paziente, che fino ad allora non conteneva riferimenti alle forme di utilizzo del dossier digitale, nonostante a quel tempo ogni operatore sanitario, inserendo nome e password, potesse accedere ai referti di qualsiasi persona avesse effettuato anche molti anni prima un esame clinico presso la propria struttura. Pochi giorni dopo il pronunciamento del Garante, tutti i dossier vennero così oscurati e resi nuovamente accessibili solo dopo che l'utente, venuto nuovamente in contatto con il Servizio sanitario, avesse firmato un modulo dove era specificato che i dati avrebbero potuto essere visionati in futuro da altre strutture e in cui si dava la possibilità di oscurare singoli episodi clinici. Fra gli ulteriori adempimenti fu inoltre prescritto che il dossier potesse essere consultato soltanto dagli operatori che a vario titolo avessero preso in carico l'interessato. E infine ai medici venne chiesto di motivare ogni richiesta di accesso al database, specificando se si trattasse di prevenzione, diagnosi, cura o riabilitazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUERELLE

di **Ugo Salvini**

Casa "Mario Capon", la struttura diurna di Opicina, «resterà del Comune e manterrà l'attuale destinazione, che prevede lo svolgimento di attività ricreative e di socializzazione aperte a tutti». Lo ha ribadito ieri l'assessore comunale Carlo Grilli, titolare delle deleghe per i Servizi e le politiche sociali, nel corso del sopralluogo effettuato nell'edificio di via San Isidoro dai componenti della prima commissione consiliare, presieduta da Antonio Lippolis, esponente della Lega Nord.

Grilli ha colto l'occasione per spiegare che «avendo a disposizione i tre piani, una parte potrebbe essere destinata a uffici, mentre un'altra potrebbe ospitare i cosiddetti "moduli respiro", cioè quei mini appartamenti che, per brevi periodi, potrebbero ospitare persone anziane. Si tratta di soggetti - ha precisato il componente della esecutivo Dipiazza - che normalmente vivono in famiglia, magari coi figli, che però, in periodo di vacanze, potrebbero trovarsi da soli e, di conseguenza, incapaci di badare a se stessi in maniera del tutto autonoma o, più semplicemente, sentirsi soli. La funzione principale di casa Capon - ha concluso - resterà in ogni caso quella di organizzare eventi e attività di sostegno agli anziani in particolare, ma aperte a tutti». L'assessore ha anche confermato che «il nuovo Centro di assistenza primaria sanitaria (Cap) di Opicina andrà collocato in un edificio di proprietà dell'Ater, situato a poca distanza dalla casa Capon».

Mesi fa si era parlato della possibilità di destinare una

CASA CAPON A OPICINA

Braccio di ferro Comune-Asuits sulla sede del superambulatorio



Casa Capon a Opicina

LA LINEA DI GRILLI
L'edificio continuerà ad ospitare attività ricreative

parte della stessa casa Capon quale sede del "superambulatorio" Cap, ma l'ipotesi era subito stata cassata dal Comune, proprietario dell'edificio di via San Isidoro. Grilli a questo proposi-

L'IPOTESI FUTURA
Mini appartamenti da destinare ad anziani soli

to ha sottolineato di «essere d'accordo sulla necessità di istituire un Cap a Opicina, e magari anche in altri punti del territorio, ma casa Capon serve per altre finalità». Il maxiambulatorio nella

L'ALTERNATIVA DI DELLI QUADRI
Individuato per il Cap un immobile di proprietà dell'Ater

frazione dell'Altipiano comunque si farà, assicurano le autorità sanitarie cittadine. Il direttore generale della nuova Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste), Nicola Delli Quadri, ha confer-

Una passeggiata per la salute lungo la Cottur

In occasione del 160esimo anniversario, il Burlo, insieme al residente dell'A.S.D. G.S. San Giacomo, Ruggero Poli, organizza per sabato a partire dalle 9, una passeggiata al fine di sensibilizzare le persone sul tema dello sport come corretto stile di vita e prevenzione della salute. La camminata, intitolata "Io sto con il Burlo" è aperta a tutta la cittadinanza ed è un'occasione per passare del tempo all'aria aperta con i propri familiari, lungo un percorso adatto a tutti sulla pista ciclo-pedonale Giordano Cottur. Un team di esperti, poi, offrirà preziosi consigli tecnici sul modo corretto di camminare. L'appuntamento è alle 9 nel piazzale del Burlo in via Istria. Per informazioni contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico allo 040 3785461 oppure scrivere una mail a urp@burlo.trieste.it.

mato infatti che «entro il 2017 Opicina disporrà di un Cap, che troverà la sua sede in un edificio dell'Ater, azienda con la quale è già stato raggiunto un accordo al riguardo».

Per quanto concerne le attività che attualmente si svolgono a casa Capon, Anna Corva, responsabile di posizione organizzativa in Comune, e come tale anche della struttura di via San Isidoro, ha ricordato che «fino a qualche tempo fa avevamo fino a una trentina di ospiti. Poi però, in base a una direttiva dell'Azienda sanitaria universitaria integrata - ha continuato - che non permetteva che qui fossero assistite persone non del tutto autosufficienti, abbiamo dovuto modificare in parte le nostre attività. Oggi - ha precisato - abbiamo una ventina di ospiti, che possono utilizzare le sale e le strutture durante il giorno, dalle 9 alle 18. Casa Capon - ha concluso - rimane un simbolo positivo per tutta la città».

L'ex assessore comunale al Welfare, Laura Famulari, oggi consigliere del Partito democratico, ha rammentato che «in questo edificio un notevole impulso alle attività, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone, era stato dato dalla precedente amministrazione. Fra le altre - ha concluso - è stato molto apprezzato e spero possa continuare l'appuntamento con il cinema all'aperto». In prospettiva, le attività sono destinate a moltiplicarsi: oltre ai corsi di informatica e di inglese, già in svolgimento, si sta pensando di ampliare gli appuntamenti culturali e di coinvolgere le associazioni del territorio. Casa Capon è diventata proprietà del Comune dopo essere nata come struttura di accoglienza dell'Opera profughi, operativa a partire dall'immediato dopoguerra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVİ

SAP

Incontro sulla sicurezza in largo don Bonifacio

Domani dalle 16 alle 18 nel gazebo della Confsal in largo Don Bonifacio si terrà un dibattito sulla sicurezza, al quale parteciperanno anche il vicesindaco Pierpaolo Roberti e il segretario provinciale del Sindacato di Polizia SAP Lorenzo Tamaro.

SANITÀ

Computer donati dagli Amici del cuore

L'Associazione Amici del Cuore ha fornito in comodato d'uso computer portatili e altre attrezzature dedicate alle attività di relazioni esterne e comunicazione aziendale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. Alla cerimonia di consegna erano presenti il Direttore sanitario dell'Asufts Emanuela Fragiaco, il direttore del Centro Cardiovascolare Andrea Di Lenarda, Donatella Radini, e il presidente dell'Associazione Amici del Cuore Rodolfo Edera. L'incontro è stata un'occasione per ringraziare l'associazione per il grande aiuto fornito alla sanità triestina negli ultimi 38 anni.

POLIZIA LOCALE

Gira nudo in via Ghega Portato a Cattinara

Curioso intervento della Polizia locale ieri, alle 16.30 circa, per risolvere una situazione senza pericoli ma dai caratteri grotteschi. Un uomo era segnalato mentre giaceva nudo sul marciapiedi, non in completo possesso delle sue facoltà. Fermato il protagonista dello "show", i vigili hanno chiamato un'ambulanza del Sistema 118 che ha trasportato l'uomo a Cattinara.

CONFCOMMERCIO

Confronto sui rischi del cyberbullismo

I crimini informatici, con i relativi danni che ne derivano per le imprese, sono in costante aumento e richiedono azioni efficaci di protezione. Se ne parlerà nel corso dell'incontro "Cybercrime: un rischio in crescita per aziende e professionisti", in programma venerdì nella sede Confcommercio provinciale, in via Mazzini 22. All'appuntamento parteciperà tra gli altri Alessandra Belardini, vicequestore aggiunto a Trieste e Dirigente del comparto di Polizia Postale del Fvg. Info e prenotazioni allo 040/7707368 o info@confcommerciotrieste.it

SINDACATO

La Cgil premia a Muggia i delegati storici

Oggi a partire dalle 10.30 nella sede della Cgil a Muggia in via Mazzini 3 si svolgerà la terza iniziativa di premiazione dei delegati storici della Cgil nell'ambito del 60° anniversario della Nccdl-Cgil Trieste. In occasione dell'incontro, a cui è stato invitato anche il sindaco di Muggia Laura Marzi, si rifletterà sul caso delle proteste contro i migranti ospitati ad Aquilina.

Raid dei ladri, Scala Santa in allarme

Colpo in un'abitazione e una Jeep rubata nella notte. I malviventi hanno agito in una zona finora "risparmiata"

di Pier Paolo Garofalo

«Siamo sconsolati e allarmati, questa zona finora era stata risparmiata dai delinquenti, ora invece in pochi giorni vari furti, anche in abitazioni dotate di telecamere, videocitofoni e altre apparecchiature». Chi spiega così, con un misto di rabbia e tristezza, quanto avvenuto nei giorni scorsi nella zona di Scala Santa, è una delle inquiline di una serie di villette contigue che si trovano nella parte alta della strada che da Roiano conduce verso l'Altipiano, sotto Opicina.

«Io l'ho saputo da genitori i cui figli frequentano la stessa classe dei miei - aggiunge P.C. - mi risultano due furti in appartamento, un "colpo" andato per fortuna a vuoto e, "ciligina sulla torta", ignoti hanno rubato l'altra notte un fuoristrada Jeep posteggiato poco sotto l'area d'azione dei ladri». Sono notizie imprecise, come spesso capita con il passaparola, ma non per questo da sottovalutare.

L'arco temporale è ben più esteso, come precisa la Questura. «Da ottobre a oggi in Scala Santa - spiega il funzionario addetto - le forze dell'ordine hanno ricevuto la denuncia di quattro furti in abitazioni, l'ultimo pochi giorni fa, e di un "colpo" mancato». Numeri che non possono non impressionare i residenti di una zona dove finora non si era registrato alcun particolare problema, anzi non ve ne sono stati del tutto. Ai timori degli abitanti le forze dell'ordine hanno subito dato, per quanto possibile, risposta: una "Gazzella" dei Carabinieri si è vista pattugliare l'area, per la prima volta da tempo.



Un tratto di Scala Santa (foto di Andrea Lasorte)

Personale della Polizia di Stato è stato notato compiere i rilievi scientifici e investigativi correlati alle indagini, anche se la percentuale di ladri di questo genere assicurati alla giustizia è piuttosto basso.

«Ho voluto segnalare quanto successo - riprende la residente di Scala Santa - per mettere in guardia i miei vicini e gli abitanti della zona. Magari ognuno può prendere qualche precauzione in più». Misure che, sfortunatamente, potrebbero non ba-

stare, alla luce del furto compiuto, secondo la donna, in una villa dotata di vari sistemi elettronici di sicurezza.

A livello provinciale, tuttavia, i dati in possesso delle forze dell'ordine parlano chiaro: rispetto al 2015, il numero dei furti in appartamento è diminuito, anche se per le statistiche definitive bisognerà attendere la fine dell'anno. Già, proprio la "stagionalità" potrebbe essere uno dei fattori da correlare ai casi di Scala Santa. In sinte-

si, secondo gli investigatori più esperti, questo periodo dell'anno registra in generale, anche in altre zone d'Italia, un aumento dei furti o dei loro tentativi.

L'oscurità che cala precocemente, coincidendo con i maggiori flussi di traffico veicolare e pedonale che si ripetono negli orari di fine lavoro o dedicati alle commissioni di ogni giorno, offre uno spunto in più ai malintenzionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENTRO UN'AUTO

Carabina sequestrata dalla Finanza a Pese

Aveva in macchina un piccolo arsenale, armi e arnesi adatti anche a "colpi" illegali, ma è stato individuato e bloccato dai finanziari, che l'hanno denunciato.

L'intensificazione dei controlli del territorio in tutta la provincia e in particolare nelle zone di cosiddetto retrovalico, ha permesso di «conseguire risultati di oggettiva rilevanza a dimostrazione della necessità di rafforzare l'azione di prevenzione soprattutto presso determinati punti sensibili», come riferisce una nota delle Fiamme gialle.

Nei giorni scorsi, durante un'attività di monitoraggio della fascia confinaria, nell'ambito di una più vasta operazione di sorveglianza del territorio, coordinata dal Comando provinciale della Guardia di finanza di via Giulia, un equipaggio di Baschi verdi del I Gruppo Trieste ha sottoposto a controlli una vettura slovena in ingresso nel territorio nazionale attraverso il valico di Pese.

A bordo del mezzo, condotto da un cittadino sloveno di 35 anni, i finanziari hanno individuato una carabina ad aria compressa, tenuta dietro al sedile dell'automobilista, «senza che lo stesso fosse in grado di esibire alcuna documentazione che ne giustificasse il porto».

Durante il controllo, esteso anche al vano portabagagli, sono stati scoperti anche altri oggetti per i quali sono richiesti permessi speciali, che però non c'erano.

In particolare i militari hanno trovato due paia di manette, un coltello a serramanico, una scure nonché un piede di porco e una chiave inglese di grosse dimensioni. Il trentacinquenne sloveno non è stato in grado di giustificare la presenza neppure di tali oggetti.

Così i militari hanno sottoposto a sequestro quanto rinvenuto, denunciando alla Procura della Repubblica il cittadino straniero per violazione della normativa sulla detenzione di armi e di «oggetti atti a offendere».



La carabina sequestrata

Scontro aperto sullo sgombero del Silos

Roberti ribatte al presidente Ics Schiavone: «L'emergenza c'è». Pd al contrattacco: «Dipiazza si dissoci»



Pierpaolo Roberti

«Il problema della gestione dell'accoglienza c'è, è molto più drammatico di quello che si possa pensare, ed è irresponsabile chi continua a voler spazzare la polvere sotto il tappeto cercando di creare conflitti tra soggetti istituzionali ed enti che si occupano dell'accoglienza per sviare l'attenzione da questo dramma che, sia come Lega Nord che come maggioranza, abbiamo sempre denunciato». Il vicesindaco Pierpaolo Roberti torna così sulla vicenda dello sgombero degli immigrati dal Silos. «L'azione che abbiamo portato avanti con lo sgombero - prosegue il nume-

ro due della giunta Dipiazza - va sia nella direzione di garantire la dignità a queste persone che nel portare all'evidenza il problema e costringere chi di dovere, come il Governo, a intervenire». «Ciò che ho dichiarato nel post - continua Roberti, riallacciandosi e ribattendo alle parole di Gianfranco Schiavone dell'Ics - è un concetto semplice quanto tangibile, ma evidentemente qualcuno preferisce stravolgerne il significato. Le strutture di Ics e Caritas sono ormai al collasso e il loro aiuto a queste persone può limitarsi nel fornire dei pasti e un'assistenza mar-

ginale. Non è più accettabile che si parli di emergenza quando questa situazione è diventata cronica. Noi, Paese occidentale e per definizione "avanzato", non possiamo permettere queste situazioni da terzo mondo. Per evitare questo bisogna avere il coraggio di far vedere, anche nella civiltissima Trieste, qual è e dove sta il problema perché solo così lo si può affrontare e risolvere. Il conflitto con Ics e Caritas non mi interessa né mi appassiona ma, anzi, invito queste strutture ad affiancarsi al Comune nella ferma richiesta che gli immigrati presenti sul

territorio diminuiscano drasticamente di numero. Solo così, insieme, potremo organizzare un'opportuna ed efficace accoglienza indirizzata a chi realmente fugge da una guerra».

All'indirizzo di Roberti, arriva l'affondo del capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabiana Martini: «Che le posizioni della Lega nei confronti delle persone migranti fossero oltranziste e disumane era cosa nota da tempo, che purtroppo non stupisce, ma non pensavamo che si potesse arrivare a un tale e inaudito livello di scontro istituzionale con protagonista il vicesindaco

che, anziché adoperarsi, come sarebbe consono al suo ruolo e alle sue responsabilità, per trovare delle soluzioni, gioca a fare il poliziotto cattivo e rivolge a Caritas e Ics parole false e profondamente diffamatorie: il tutto al solo scopo di alimentare tensione e paura per mera propaganda. Senza risparmiarci una lezione gratuita di carità cristiana, a cui non vogliamo replicare, perché basterebbe aver aperto almeno una volta il Vangelo o aver ascoltato una volta le parole di papa Francesco per rimandare al mittente una simile arroganza. Nell'esprimere a Caritas e Ics piena solidarietà, chiediamo al sindaco Dipiazza che si dissoci pubblicamente da queste posizioni e dimostri - conclude Martini - di essere figura di garanzia e non ostaggio del Carroccio locale».



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta. **Immobiliare.it** il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it. Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTACI AL:

Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE - V.le Palmanova, 290 UDINE
legaletrieste@manzoni.it



I restauratori al lavoro nel 2015 per ridare alla statua di Saba la pipa (che mancava da 10 anni) e il bastone spezzato per due volte



La statua di Nino Spagnoli di nuovo senza pipa e bastone tra via San Nicolò e via Dante. Sotto, l'opera fornita di un manico di scopa



L'odissea della statua Saba resta di nuovo senza il suo bastone

Cinque mesi dopo la pipa l'opera perde un altro pezzo. Il costoso restauro antivandali del 2015 non è bastato

di Fabio Dorigo

Alla pipa si è aggiunto cinque mesi dopo il bastone. La statua in bronzo di Umberto Saba continua a perdere i pezzi a opera di ignoti vandali. Il restauro a prova di vandalo del 2015, costato 12mila euro (divisi con il monumento a Nazario Sauro sulle Rive), è stato vanificato.

Il bastone è stato rinvenuto rotto una decina di giorni fa da Mario Cerne, titolare della Libreria Antiquaria Umberto Saba di via San Nicolò 30, a pochi passi dalla statua opera dello scultore Nino Spagnoli. Il libraio Cerne, dopo aver riattaccato alla meglio il bastone con del nastro adesivo telato, ha segnalato la rottura al Comune. E qualche giorno dopo i vigili urbani hanno recuperato il bastone rotto e l'hanno consegnato ai musei civici di storia e arte. Nel frattempo qualche buontempone ha pensato bene di dotare Saba di un manico di scopa. «Tre volte la pipa e tre volte il bastone: è una statua perseguitata. Su quella di Joyce niente. Ma è possibile? Mi pare assurdo dover mettere le telecamere per salvare una statua che va comunque tutelata. È attraente per i turisti», spiega Cerne. «È una statua bersagliata. Stiamo contattando la ditta che l'ha restaurata per rifare l'ennesima copia del bastone. Non sappiamo chi è stato né come è

E c'è chi propone la vendita come souvenir

Pipa e bastone come souvenir d'autore. Magari numerati. Potrebbe diventare un deterrente contro le ripetute appropriazioni. A lanciare la proposta, attraverso una segnalazione al Piccolo, è stato due mesi fa Gianni Pistrini: «La statua di Saba è di continuo oggetto di "prelievo" da parte di mani maldestre e vandaliche, perché non realizzarne una serie e metterle in vendita, proprio nella Sua libreria di via San Nicolò 30, a pochi passi dalla statua? Pipe e anche il famoso bastone, pure oggetto di perversa attenzione, potrebbero essere venduti e così diminuire l'interesse fuffantescio». Ma non è la sola proposta avanzata. «A seguito della lettera alle Segnalazioni riguardo la statua di Umberto Saba - continua Pistrini - sorge spontaneo un suggerimento: cosa ne pensa il Comune di Trieste di posizionare una banale telecamerina in zona? Non si pensa che ciò possa essere un deterrente ai furti? Altro suggerimento, sarebbe quello di porre un microchip all'interno della pipa, cosicché i vandali avrebbero vita difficile essendo immediatamente individuabili». Un microchip da mettere anche nel bastone. (fa.do.)

successo. Ci è stato segnalato dalla Libreria Saba. Mi sa che stavolta dovremmo farlo in titanio questo bastone» dice sconsolato Nicola Bressi, direttore unico dei musei cittadini. La ditta in questione è la "Mario Vita" di Roveredo in Piano che a Trieste ha restaurato i cannoni del Museo della guerra per la pace de Henriquez e la statua di Nazario Sauro. A giugno, dopo la sparizione della pipa, il titolare Mario Vita si era dichiarato pronto a rifonderla e a riccollocarla a sue spese sulla statua di Saba. La pipa, nel corso del restauro (effettuato dagli scultori Alberto Fiorin e Lucia-

no De Tommaso), era stata addirittura saldata al bavero in bronzo del cappotto del poeta che era stato rialzato appositamente. Ma lo stratagemma non è bastato per salvarla dall'azione dei vandali. Non c'è stato neppure il tempo per rimetterla al suo posto che ora si è aggiunto anche il bastone alla terza rottura. E tre sono anche le sparizioni della pipa nei 12 anni di esistenza della statua. «D'ora in poi, fin che sarò direttore, solo statue di non fumatori che non hanno bisogno del bastone. Come quella di Joyce che è perfetta» sorride Bressi. Anche Italo Svevo resiste bene



La statua di Umberto Saba di nuovo senza pipa e bastone (fotoservizio di Andrea Lasorte)

in piazza Hortis.

Non c'è pace, invece, per Saba collocato all'incrocio tra le vie Dante e San Nicolò. Prima del restauro anti vandalo avvenuto a maggio 2015, la scultura era rimasta per ben dieci anni senza la sua storica pipa, diventata, assieme al bastone, una sorta di attrazione per i vandali fin dalla sua prima comparsa in centro, avvenuta nel lontano 2004. A neanche un mese dalla sua inaugurazione, i vandali presero subito di mira la statua, rubando proprio la pipa fissa del poeta. Nemmeno il tempo di rimetterla a posto con una vite e una saldatura ed ecco che

la storia si ripete: pipa strappata dalla bocca di Saba. E l'ira di politici e cittadini, tutti a invocare videosorveglianza 24 ore su 24 a partire dall'assessore. Dopo questo secondo raid, però, la pipa non fu più ricollocata fino al 2015 se si esclude quella rosa shocking realizzata con una stampante in 3D dal gruppo Morbin. Dalla pipa l'attenzione si spostò sul bastone di Saba che rimasto integro per nove anni divenne vittima di colpo fragile. Sfortuna. In poco tempo subì ben due rotture "accidentali". La prima, nel 2013, fu provocata nientemeno che da un bambino di cinque

anni: giocando a fare leva sul bastone, lo strappò di mano al poeta. La seconda avvenne un anno più tardi, durante i festeggiamenti notturni seguiti all'ultima tappa del Giro d'Italia: un gruppo di ragazzi stranieri, giocando a rincorrersi, finì addosso alla statua spezzando un'altra volta il bastone. Fu così che, per risolvere una volta per tutte le debolezze costitutive della statua, la direttrice di allora Maria Masau Dan pensò di rivolgersi al «restauratore dei mezzi di artiglieria del museo de Henriquez». Ma la statua si è rivelata di nuovo disarmata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sacrario Oberdan ottiene i primi restauri

Stanziati settemila euro per il gesso di De Lotto e il bronzo di Selva. Bressi: «Museo da valorizzare»



L'ingresso del Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan

ti. L'incarico è stato affidato alla ditta "Restauro e conservazione opere d'arte" di Paola Predominato. Il Museo del Risorgimento è ospitato nell'edificio appositamente costruito dall'architetto Umberto Nordio e inaugurato il 29 aprile 1934, e decorato con affreschi di Carlo Sbisà. Il museo conserva documenti, fotografie, divise, cimeli, dipinti relativi a fatti e personaggi delle vicende risorgimentali locali, dai moti del 1848 alla prima guerra mondiale. All'esterno si trova il Sacrario dedicato

alla memoria di Guglielmo Oberdan (patriota triestino impiccato per aver attentato alla vita dell'imperatore Francesco Giuseppe nel 1882) con la cella del martire, e poi il gesso patinato raffigurante Oberdan opera di Annibale De Lotto e il grande monumento bronzo di Attilio Selva. «L'amministrazione intende valorizzare questo museo. E una volta restaurate le opere e reso più accogliente saranno anche ampliati gli orari di apertura che attualmente sono irrisori» annuncia il direttore dei mu-

sei civici Nicola Bressi. Dal primo aprile scorso il Civico Museo del Risorgimento (e il Sacrario Oberdan) è visitabile «il martedì solo su prenotazione telefonando il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 allo 040.6754699». Così si legge sul sito comunale. Praticamente un solo giorno alla settimana telefonando il giorno prima o il giorno dopo. In via straordinaria il 1° novembre il museo è rimasto aperto dalle 9 alle 13. In ogni caso un passo avanti rispetto al 2015 quando all'ingresso del Museo del Risorgimento apparve per mesi il cartello «chiuso fino a nuovo avviso». Sul sito internet, invece, risultava regolarmente aperto. Se ne accorsero alcuni turisti rimasti fuori dal cancello.

(fa.do.)

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Mancano ben 900mila euro all'appello nel bilancio di previsione per il triennio 2016-18 del Comune di Duino Aurisina, recentemente approvato. Sono quelli relativi al mancato introito dell'Ici che un gruppo di "grandi contribuenti", non meglio identificati, dei quali si sa però che sono operatori attivi nell'ambito della baia di Sistianna, avrebbe dovuto versare nelle casse del Municipio a titolo di ravvedimento.

Così sembrava deciso, dopo una serie di incontri avuti con l'assessore per il Bilancio, Lorenzo Corigliano, nel corso dei quali si era discusso dell'Ici relativa agli anni 2010 e 2011, arrivando a una conclusione, soltanto verbale però, in base alla quale sembrava che il versamento sarebbe stato fatto entro la fine di quest'anno. Alla vigilia del pagamento però, questi imprenditori hanno cambiato idea, comunicando all'amministrazione guidata dal sindaco Vladimir Kukanja di voler invece ricorrere alla Commissione tributaria «perché - hanno detto - vogliamo vedere riconosciuti i nostri diritti».

Una svolta inattesa, che ha subito stimolato i componenti dell'opposizione, Massimo Romita (capogruppo), Daniela Pallotta e Andrea Humar del Pdl, Silvia Iurman capogruppo di Progetto civico, Giorgio Ret (capogruppo) e Tjasa Svava della Lista Ret, a presentare un'interrogazione urgente sul tema. «Facciamo riferimento alla previsione inserita a bilancio per l'esercizio 2016, nel capitolo intitolato "Riscossione Ici" - hanno scritto - basata su accertamenti d'imposta emessi nei confronti di grossi contribuenti che, nel corso del 2015, avevano espresso la volontà di ravvedere il loro debito nei confronti dell'ente, mediante specifico accordo bonario, facendo stimare in modo cautelativo in euro 900mila la somma prevista da incassare nel 2016. Questi grossi contribuenti hanno invece successivamente deciso di abbandonare il tavolo delle trattative e di adire la Commissione tributaria provinciale, facendo così presumere un allungamento dei tempi di effettiva riscossione di quanto dovuto. Tutto questo - hanno aggiunto - comporterà problemi di futura gestione del bilancio comunale».

Fin qui la premessa. Ma i rappresentanti dell'opposizione di centrodestra hanno concluso l'interrogazione urgente chiedendo «quale sia ora la situazione del bilancio comunale e, soprattutto, perché, nonostante la situazione fosse nota



Il palazzo municipale sede del Comune di Duino Aurisina

Grana Ici da 900mila euro per il bilancio di Duino

Il mancato introito deriva da una somma non versata da "grandi contribuenti" Nomi top secret ma la querelle finisce davanti alla Commissione tributaria

IL CASO IN MUNICIPIO

L'intesa sfumata, i dubbi dell'opposizione, le parole dell'assessore



Fra le parti - giunta Kukanja (nella foto il sindaco) e "grandi contribuenti" - si era arrivati a un accordo verbale per il versamento dell'Ici dovuta relativa agli anni 2010 e 2011. Gli imprenditori hanno poi cambiato idea.

alla giunta fin dallo scorso mese di settembre, non siano stati avvisati il consiglio comunale e la commissione competente?».

«Riferiremo sia in sede di commissione capigruppo, sia



Il centrodestra all'opposizione (nella foto Giorgio Ret) in Comune chiede «quale sia ora la situazione del bilancio comunale e perché, nonostante la situazione fosse nota da settembre, non siano stati avvisati consiglio e commissione?».

in consiglio comunale - è l'immediata replica di Corigliano - perché problemi di bilancio non ce ne sono. Proprio per evitare incertezze e difficoltà - prosegue l'assessore al bilancio - abbiamo creato, da tem-



L'assessore al Bilancio Lorenzo Corigliano (nella foto) assicura: «Proprio per evitare incertezze e difficoltà abbiamo creato, da tempo, un fondo di un milione e 800mila euro, da utilizzare in casi come questo».

po, un fondo di un milione e 800mila euro, da utilizzare nel caso i cosiddetti "crediti di dubbia esigibilità" risultino realmente inesigibili o esigibili in tempi da definire, come sta accadendo in questo caso.

Nessun rischio perciò per la stabilità del bilancio di previsione - sottolinea Corigliano - che rimane un documento più che valido. Piuttosto - continua, aprendo un altro fronte - bisogna evidenziare i risvolti politici della vicenda. Oggetto della vertenza sono terreni edificabili che, all'epoca della precedente amministrazione, furono sottostimati e su tale base questi imprenditori effettuarono le valutazioni per quanto concerne

l'ammontare dell'Ici. Noi - precisa - abbiamo semplicemente dato il giusto valore a tali aree. Inevitabile l'aumento dell'Ici, con un'imposizione diventata pari a 900mila euro, con un'importante somma di aggravati a corredo. Nel corso dei colloqui con questi contribuenti - conclude Corigliano - eravamo arrivati a un passo da una soluzione bonaria, poi il netto cambio di direzione, perciò non resta che presentarci davanti alla Commissione tributaria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

L'esperto che rianima i monconi degli alberi

DUINO AURISINA

Trasformare il moncone residuo dopo l'abbattimento di un albero in una scultura. Davvero si può. Ed è ciò che verrà fatto a Ronchi dei Legionari dove, almeno dal punto di vista simbolico, potrà avere una nuova vita un cipresso abbattuto nei mesi scorsi. La locale amministrazione comunale, con una spesa che si aggira sui 500 euro, ha affidato questo lavoro a un vero e proprio esperto nel settore, Davide Tramontini, titolare dell'impresa artigiana "L'albero" che ha la sua sede a Monfalcone. Tramontini, originario di Turriaco, è residente a Duino Aurisina: dopo un'esperienza all'estero è tornato in Italia e ha lavorato al parco di Miramare. Qui ha iniziato ad amare le piante e a coccolarle, affinando la sua preparazione nella potatura che pratica anche usando la tecnica del "tree climbing". In questo caso l'utilizzo di funi gli consente di raggiungere la chioma dell'albero in ogni sua parte, per intervenire nel modo più appropriato, senza dover fare inutili tagli o causare evidenti ferite alla pianta. Cosa che non sempre è possibile con l'uso di scale meccaniche.

«Non è facile lavorare attorno a questo moncone - racconta - visto che il cipresso, che avrà avuto una sessantina d'anni, aveva il fusto che si ergeva quasi ad abbracciare un muretto, su un marciapiede che è vicinissimo alla strada. La mia idea è quella di trasformarlo in un tappeto di foglie dal quale emergerà un fiore che andrà proprio a svilupparsi accanto al muretto». Non appena avuto il via libera dall'ufficio tecnico comunale, inizierà a lavorare. E in un paio di giorni il gioco sarà fatto. «Sinceramente preferisco prendermi cura degli alberi vivi - prosegue - ma credo che questo possa essere comunque un omaggio alla natura, senza arrivare a un abbattimento al quale, magari, segue l'asfaltatura del luogo dove si sviluppava la pianta». Inoltre, proprio grazie al "tree climbing", la potatura ha un bassissimo impatto ambientale, sia acustico, sia sullo smog, visto e considerato che, per lo più, viene utilizzato il segaccio a mano. (lu.pe.)

Quattrocento alunni alla scoperta di Muggia

Iniziativa del Coped con le scuole Rossetti, Foschiatti e Rodari. Libri in dono alla biblioteca comunale



Il gruppo dei quattrocento alunni davanti alla chiesa di Muggia Vecchia

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Un colorato "serpentone" formato da oltre quattrocento alunni triestini ha invaso pacificamente Muggia nei giorni scorsi. Splendida iniziativa quella realizzata da Coped-Camminatrieste, legata a Camminacittà, la Federazione italiana per i diritti del pedone e per la salvaguardia dell'ambiente. Nel quadro delle iniziative promosse per "La città che vorrei - per la pace, la sicurezza stradale e la solidarietà", gli

studenti delle scuole primarie (fascia d'età dai sei agli undici anni) "Domenico Rossetti", "Gabriele Foschiatti" e "Gianni Rodari" appartenenti all'Istituto comprensivo di Valmaura, assieme alle loro insegnanti, hanno preso pacificamente d'assalto la cittadina rivierasca riversandosi inizialmente nella invidiabile quiete di Muggia Vecchia. Da lì gli alunni si sono poi diretti verso Muggia centro, una lunga passeggiata che ha avuto un momento di incontro davanti alla Biblioteca comunale nei Giardini Eu-

ropa alla presenza del sindaco muggesano Laura Marzi.

I partecipanti hanno donato numerosi libri alla biblioteca e successivamente hanno effettuato una passeggiata nel centro storico di Muggia per molti ancora sconosciuti. «È stata una splendida iniziativa che ha permesso a tanti bambini di conoscere meglio e quindi apprezzare la nostra cittadina. Un evento che ovviamente non può non ricevere il nostro apprezzamento», ha commentato proprio Marzi.

«Un ringraziamento va al-

la Polizia locale di Muggia, per l'accompagnamento ricevuto e la sensibilità dimostrata», ha aggiunto Sergio Tremul del Comitato direttivo di Camminatrieste.

In precedenza, il 4 ottobre scorso a Trieste, al Circolo della Stampa, era stata celebrata la Giornata del Pedone. Ancora prima, dal 16 al 22 settembre, si era svolta nel capoluogo regionale la Settimana europea della Mobilità con una passeggiata partita dal rione di Roiano, con una sosta alla stazione ferroviaria e poi nelle vie del centro con le isole pedonali realizzate e infine l'arrivo in piazza Unità, dove i partecipanti hanno incontrato il sindaco di Trieste Roberto Di-piazza.

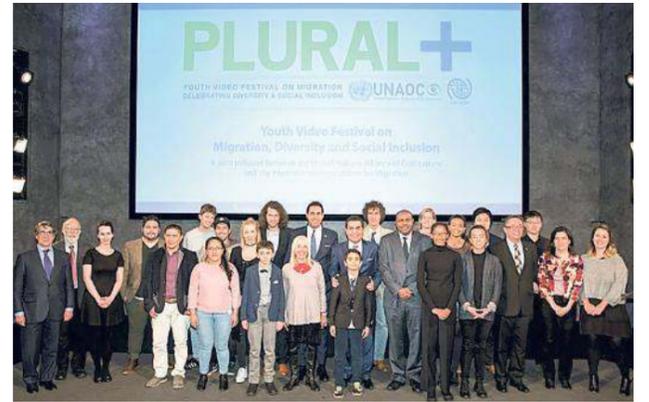
©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera video affronta un **tema** di grande attualità utilizzando una **metafora** basata sulla vita dei **pesci** invece che degli esseri umani

di **Giulia Basso**

Un originalissimo cortometraggio sul tema delle migrazioni realizzato dai ragazzi della II A della scuola media Caprin ha fatto incetta di riconoscimenti nell'ambito del contest internazionale di cinema giovane Plural+, che si tiene ogni anno a New York. Così una piccola rappresentanza della classe triestina, composta dal docente Dario Gasparo e da un suo studente, il tredicenne Giulio Patuanelli accompagnato dalla madre, ha attraversato l'oceano, destinazione Grande Mela, per ritirare i prestigiosi riconoscimenti ottenuti. Che sono stati ben quattro nel concorso, nato dalla collaborazione tra l'Alleanza delle Nazioni Unite e l'International Organization for Migration, con un network di più di 50 partner e 90 paesi partecipanti: il primo premio assoluto, il New York Plural+ 2016 International Jury Award, il Barcelona Forum Award, il The Peace in the Streets Award e il Cdi Togo 2016.

D'altra parte il corto "Migrazioni" di riconoscimenti importanti ne aveva già ottenuti: la scorsa primavera i ragazzi della II A avevano ricevuto un premio nazionale in memoria di Giovanni Falcone, che avevano ritirato direttamente dalle mani della sorella del giudice nell'aula bunker dell'Ucciardone a Palermo, in presenza della ministra Stefania Giannini e del presidente del Senato Piero Grasso. Il pluripremiato cortometraggio è frutto della partecipazione della classe al progetto "Un solo mondo, un solo futuro", coordinato dall'Accri (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale) e dall'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà), che ha avuto come momento clou un incontro, organizzato a scuola, tra gli studenti e cinque giovani rifugiati pakistani e afgani ospiti dell'Ics. Rahim, Kodadad, Eshan, Muhammad Rohail e Khan hanno così potuto raccontare agli studenti le proprie storie e i motivi che li hanno spinti a intraprendere il viaggio



Da sinistra in senso orario: veduta di New York dal ponte di Brooklyn, i premiati al contest Plural+ e il discorso tenuto negli States dal giovane studente della scuola media Caprin, Giulio Patuanelli, sotto lo sguardo del docente Dario Gasparo



Cortometraggio della Caprin pluripremiato a New York

"Migrazioni", realizzato dagli studenti della II A, protagonista al contest Plural+ Quattro riconoscimenti al lavoro nato dall'incontro con cinque giovani rifugiati



Dario Gasparo

I TRE DATI EVIDENZIATI
Lo squilibrio nelle risorse, la fuga dalla guerra e l'inquinamento

verso l'Italia. «Visto che a Trieste sono arrivati molti rifugiati, circa 900 nell'ultimo anno, e che la nostra scuola si trova a Valmaura, quartiere che ospita il centro di accoglienza per migranti - spiega Gasparo -, ci è sembrato naturale occuparci, con il nostro video, del tema



I ragazzi della classe della Caprin premiata a New York

delle migrazioni». «Per il cortometraggio racconta Gasparo, che insieme alla professoressa Amelia Espósito ha guidato i ragazzi nell'ideazione del video, nell'elaborazione degli scritti e nella preparazione delle scene - la classe ha scelto di giocare su una metafora, partendo da

tre preoccupanti dati statistici e presentando il problema come fosse vissuto da un gruppo di pesci rinchiusi in un acquario: la sperequazione nella distribuzione delle risorse, il problema dell'inquinamento ambientale indotto dai Paesi ricchi e il più attuale di tutti, la fu-

ga dalla guerra».

Quanto all'esperienza newyorkese, che costituiva parte del premio, è stata davvero ricca d'appuntamenti emozionanti. Il 27 ottobre il giovane studente Giulio Patuanelli, selezionato per rappresentare la classe, ha presentato, con un

discorso rigorosamente in inglese preparato insieme alle sue docenti Colaminé e Moliterni, il cortometraggio ai membri della giuria e al pubblico del festival Plural+ 2016. Il giorno successivo è stata la volta di Gasparo, che presso la sede delle Nazioni Unite ha raccontato la nascita e lo sviluppo del progetto che ha portato alla realizzazione del video, che per il concorso newyorkese è stato arricchito con sottotitoli in inglese. In molti sono rimasti colpiti dall'originalità della metafora utilizzata per trasmettere il messaggio sull'emigrazione, basata sulla vita dei pesci anziché degli esseri umani. Nel corso del soggiorno inoltre i rappresentanti della Caprin sono stati invitati a un incontro nella sede dell'Ambasciata italiana a New York e sono stati accolti nella sede lavorativa newyorkese da Giovanna Botteri, corrispondente Rai dagli Stati Uniti e triestina d'origine, che si è complimentata con loro per il premio ottenuto e li ha accompagnati a visitare il suo studio di registrazione. Per chi volesse vedere il corto, è disponibile su YouTube (www.youtube.com/watch?v=CYbgEX-chHA) e sarà proposto a Trieste sabato 26 novembre nell'ambito della rassegna, giunta alla 15a edizione, "Incroci visivi", che si terrà al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA FOTO E VIDEO sul sito www.ilpiccolo.it

Ballerini triestini ai "mondiali" di breakdance

Il gruppo Illeagles ha rappresentato l'Italia in Germania nella più importante competizione del settore



I ballerini triestini del gruppo Illeagles

di **Micol Brusaferrò**

I ballerini triestini del gruppo Illeagles hanno conquistato il primo posto nel famoso show "Battle of the Year" e hanno rappresentato l'Italia in Germania, nella finale mondiale. La crew è composta da sette elementi, dei quali tre triestini, Paolo Gargiulo, Marco Gentile ed Emanuele Bastia. A livello nazionale hanno trionfato a colpi di coreografie e acrobazie, battendo l'agguerrita concorrenza. "Battle of the Year" è la più prestigiosa competizione di breakdance al mondo. Nata in Ger-

mania nel 1990 come evento locale, si è trasformata poi negli anni in una piattaforma internazionale, con rappresentanze in più di 30 Paesi dai cinque continenti e un network di eventi che anticipano il consueto appuntamento finale, appena concluso. «Abbiamo vinto il Battle of the Year Italia tenutosi a Roma a settembre, siamo appena rientrati dalla Germania, dove ci siamo esibiti alle finali mondiali ad Essen il 29 ottobre, in cui hanno vinto i Floorriorz dal Giappone. È stata un'esperienza straordinaria - racconta i triestini - la formula preve-

de che tutte le crew presentino uno spettacolo di sei minuti e vengono selezionate le migliori sei che poi si scontrano faccia a faccia nelle sfide finali. Abbiamo conquistato il best show quindi eravamo primi e abbiamo dovuto vincere le competizioni con le altre crew presenti per ottenere l'accesso alla finale internazionale. Per noi è un risultato molto importante, già la vittoria italiana segna un obiettivo raggiunto, poi arrivare in Germania, davanti a oltre 10mila persone, è stata un'emozione incredibile».

Sul web e sui social network

si possono scorrere le performance di successo. Su Facebook la loro pagina ufficiale è Illeagles crew, dove si definiscono «una crew di breakin nata a fine ottobre 2012 da LoRD, Mess e Marco. Si pone l'intento di riunire e far tornare competitivo il Friuli Venezia Giulia percorrendo le orme della Magnumel crew». Emanuele Bastia, 22 anni, è un insegnante alle Palestre California, Marco Gentile, pur essendo di Trieste, insegna a Mestre mentre Paolo Gargiulo si occupa dell'organizzazione di alcuni eventi del settore, come Magnumel Crew-Dont'Stop it. Al link youtu.be/bm8UN-KT-UY è possibile anche rivedere l'esibizione di Roma, con la quale hanno conquistato il titolo di migliori in Italia.

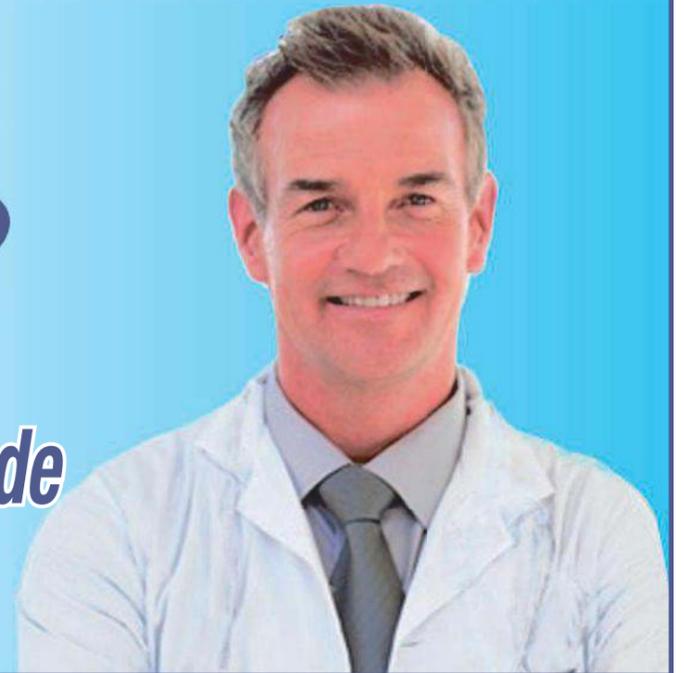
CRIPRODUZIONE RISERVATA

I TUOI PIEDI SONO UN PROBLEMA?

CENTRO BENESSERE *del* PIEDE

Via Carducci, 5
Trieste
040.37.21.256

- ✓ *check up digitale in 3D del piede*
- ✓ *fisioterapista e tecnico ortopedico in sede*
- ✓ *plantari ortopedici*



Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

lo sai che... lo sai che... lo sai che... lo sai che...

BV market

la convenienza di qualità!

PREZZI MAI VISTI
REPARTO
ORTOFRUTTA,
GASTRONOMIA
E MACELLERIA

VI SUGGERIAMO ALCUNI NOSTRI PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ!:

- **MORTADELLA BBS** CON PISTACCHIO DI BRONTE
- **PROSCIUTTO CRUDO** SPAGNOLO RECEBO E BELLOTA
- **SONO ARRIVATI I PATANEGRA**
- **VINI FRANCIACORTA** ANTICA FRATTA BRUT, SATEN DOSAGGIO ZERO, ROSE'.
- **PROSCIUTTO CRUDO PARMA S.ILARIO** TAGLIATO A MANO
- **PASTA ARTIGIANALE** DI SEMOLA TRAFILATA AL BRONZO "RUGIADA" VARI FORMATI

BV MARKET LOC.MATTONAIA 173 - TEL. 040 820840 - S.DORLIGO DELLA VALLE (TS) - WWW.BVMARKET.EU

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

SPETTACOLI

Alla sala Giubileo Enea e l'Iliade raccontati in cinque lingue



Un solo attore, un gran numero di figuranti e la saga omerica prova a ricomporsi all'interno di un'inedita rivisitazione multilinguistica. Un progetto in chiave teatrale che si traduce con lo spettacolo "L'ira di Achille", per la regia di Pavel Berdon (nella foto) e Marco Tortul, in programma oggi alle 18, alla sala Giubileo dell'albergo Filoxenia in via Mazzini 3, con ingresso libero. La rappresentazione, reduce da una vetrina sulla ribalta della Biennale di Venezia, rappresenta un libero adattamento dell'opera composta dall'artista triestino Raffaele Sincovich, qui rielaborata non solo nel tratto scenico ma soprattutto con l'innesco di ben cinque lingue, l'italiano, l'inglese, lo sloveno e il greco, sia antico che moderno.

Al centro dello spettacolo figura Berdon, che oltre alla regia ne ha curato i dialoghi e le tinte linguistiche: «Trattandosi di una tragedia greca e della sede della Comunità greca - ha premesso l'interprete - abbiamo pensato all'uso anche della lingua originale». Una sorta di tributo insomma ma che non rappresenta l'unico anelito di originalità: a fianco di Berdon entrano in scena, letteralmente, almeno una ventina di ragazzi targati Oltre quella sedia, la onlus curata da Marco Tortul, realtà impegnata nel sociale a sostegno della sfera della disabilità. «L'Iliade qui è quasi attualizzata - ha aggiunto Pavel Berdon - pensata con riferimenti moderni ma rivolta sempre a un tema fondamentale, quello della pace nel mondo».

(fr. ca.)

LA FESTA » DA OGGI



L'edizione passata di Cioccolato Ti Amo: quest'anno l'appuntamento per i golosi è da oggi a domenica come sempre in piazza Sant'Antonio

Golosi, è il vostro week-end Torna Cioccolato Ti Amo

Sino a domenica in piazza Sant'Antonio la tradizionale vetrina di dolciumi, biscotti e bevande. Sabato cooking show e spazio anche ai laboratori per grandi e piccoli

di Francesco Cardella

Un culto per il palato e i sensi, per qualcuno ideale persino in chiave di antidepressivo. Tutti d'accordo (o quasi) sul valore del cioccolato, alimento che da oggi sino al 13 novembre torna alla ribalta di piazza Sant'Antonio con la 15° edizione di "Cioccolato Ti Amo", manifestazione cura dell'Agenzia Flash allestita in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste.

Copione più o meno invariato. L'isola dei golosi anche quest'anno si colora delle varie sfaccettature legate al cioccolato artigianale proponendosi come vetrina di dolciumi, biscotti e bevande, mercato, laboratori, forme di esposizione e altri respiri artistici sul tema, senza

ignorare gli abbinamenti, le degustazioni, gli incontri con alcuni mastri cioccolatieri e, aspetto molto gettonato, le divagazioni con l'alcol nel segno dei "Cioko Drink".

A sorreggere il valore del figlio del cacao entrano in ballo alcuni dati di corredo, sia i retaggi storici - quelli rivolti alle tradizioni dei Maya e alla denominazione di "cibo degli dei" - che le attuali proiezioni statistiche, quelle che assegnano una crescita significativa in Italia del consumo dal 2000, quasi del doppio, indicando la cifra di 4,3 chili ingurgitati di media a testa all'anno con leggera tendenza femminile. I più golosi in Italia? Sembra risiedano al Nord, con oltre il 65%, battendo le regioni del Sud dove tra sole, caldo e molto mare ci si accontenta del 10%.

Solo numeri. Il cioccolato artigianale cerca invece i fatti in questa tre giorni nel cuore cittadino, alleandosi con i suoi "partner" storici, dal gianduia, al latte, alla vaniglia e alle nocciole, senza ignorare i più esotici abbracci conferiti dalle sfumature del peperoncino e della cannella. Sul piano strettamente commerciale, la 15° di "Cioccolato Ti Amo" (titolo rivisitato sulla matrice del vecchio logo di "Cioccolatiamo") coincide con il fatidico taglio del nastro e alla presenza dell'assessore comunale Lorenzo Giorgi. Nell'arco dei tre giorni la manifestazione è aperta dalle 9 alle 21, con probabile proroga dell'ora-

rio per la giornata di sabato in quanto, anche qui dati alla mano, la "glicemia del sabato sera" pare invochi un'estensione della vetrina. Domani entrano in scena anche le scuole (9-13) con "Conoscere il cioccolato: raccolto, lavorazione della fava di cacao in cioccolato", sorta di laboratori dedicati agli alunni delle primarie alle prese con i rudimenti delle forme artigianali, appuntamento in replica dalle 14 alle 19 ma indirizzato a tutte le età. La giornata di sabato propone un laboratorio per i bimbi (10-13) e uno per gli adulti (14.30-16) con l'animazione targata Gaia Eventi alle 16 e il cooking show dalle 16 alle 18.30. Gran finale domenica, ribadendo un canovaccio a base di laboratori ed esibizioni sul tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

C'è il Bakus Day domani a Bagnoli Vino, concerti e... bellezza



Con la raccolta delle olive si chiude l'anno agricolo e per festeggiare le fatiche di tutto un anno si stappano le botti e si assaggia il vino novello che da qualche mese riposa in cantina. Una delle feste più sentite per chi produce il vino è proprio la festa di San Martino che cade ogni anno l'11 di novembre e che fin dalla sua istituzione sposa sacro e profano. Il vescovo originario di Tours (in Francia), tra i padri del monachesimo occidentale, fu tanto amato e venerato in vita e dopo la sua morte.

E in nome di questa antica tradizione all'Osmiza d'autunno della Cantina Parovel, a Bagnoli della Rosandra, domani si rinnova la festa del vino in nome della divinità pagana che aveva nel grappolo il suo migliore amico: il Bakus Day. Solo dopo "ardue" prove di idoneità il più meritevole sarà eletto il più bel dio Bacco dell'anno. La festa è l'occasione per trovarsi una volta in più a far festa insieme. Ad allietare la serata (fino all'elezione finale alle 23.30), ci saranno i fiati, le voci e le percussioni del trascinate etno-rock balcanico dei Kraški ovcarji. Un'allegria commistione di ritmi balcanici e sonorità carsiche che invogliano a ballare e partecipare alla festa. Per coloro che desiderassero cenare con la merenda carsolina a base di affettati e olive della casa, insieme ai formaggi del Carso, si richiede la prenotazione al 3467590953 oppure via e-mail scrivendo a parovel.comunica@parovel.com.

Festival Ullmann, risuonano le note di autori ebrei ungheresi al Revoltella



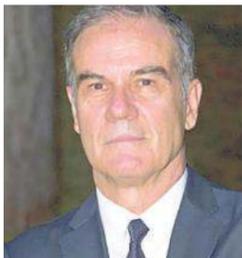
Terzultimo appuntamento per il Festival Viktor Ullmann, unico festival in Europa dedicato alla musica concertistica, degenerata e dell'esilio che vedrà protagonista l'Orchestra San Marco di Pordenone (nella foto) diretta da Davide Casali e viola solista Peter Barsony all'auditorium del Museo Revoltella, in collaborazione con la Comunità ebraica, alle 18.30 con ingresso libero. Per la prima

volta in Italia verranno eseguiti due divertimenti per orchestra d'archi di Leo Weiner. «Sarà - anticipa il direttore d'orchestra e presidente di Musica libera, Davide Casali - un'occasione rara se non unica di ascoltare musiche di autori ebrei ungheresi che durante la Shoah sono dovuti fuggire all'estero o che sono stati imprigionati nei ghetti europei».

IL PREMIO STREGA ALLA UBIK

Albinati presenta "La scuola cattolica"

Alle 18, alla Ubik, il vincitore del Premio Strega Edoardo Albinati (nella foto) verrà presentato dal critico Enzo Santese, che inquadrerà i motivi portanti del suo romanzo "La scuola cattolica" (Rizzoli). Il volume è un'opera poderosa di ben 1294 pagine e si sviluppa su una linea



autobiografica che focalizza soprattutto l'adolescenza del narratore in un periodo storico ben preciso, gli anni Settanta, segnati dal caso di cronaca noto come il massacro del Circeo. Al centro della vicenda c'è l'Istituto San Leone Magno di via Nomentana a Roma, una scuola maschile gestita dai preti frequentata dalla media e piccola borghesia cattolica; due dei responsabili del fatto di sangue erano stati studenti di quella scuola. È per Albinati l'occasione per un'analisi serrata sui pregi e i difetti della politica educativa dell'Istituto, su alcuni tratti della mentalità borghese, sulla consuetudine tipica a nascondere miserie e crimini sotto la superficie luccicante di un silenzio ipocrita.

Oggi al Bobbio viaggio musicale negli Usa con la Civica Orchestra "Giuseppe Verdi"



Alle 20, al teatro Bobbio, si terrà il concerto "American Mood - Viaggio musicale negli Usa" della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi", diretta dal maestro Chiara Vidoni, che sarà il gran comandante per questo viaggio musicale negli Stati Uniti. "American Mood" inizierà con l'ouverture di Candide di Leonard Bernstein per poi passare al Corral Nocturne di Aaron Copland e alle note del compositore Chris

Brubeck che verrà eseguito con il solista Athos Castellan (trombone basso, nella foto). Nella seconda parte il concerto proporrà le colonne sonore di John Williams. Il concerto si concluderà con i brani "West Side Story" di Bernstein e un medley delle musiche di Glenn Miller. Biglietti (ingresso unico a 6.50 euro) acquistabili al TicketPoint di corso Italia 6 (8.30-12.30 e 15.30-19), oppure un'ora prima dell'inizio al Bobbio.

IL GIORNO

IL SANTO

Leone

IL GIORNO

È il 315° giorno dell'anno, ne restano ancora 51

IL SOLE

Sorge alle 6.57 e tramonta alle 16.40

LA LUNA

Si leva alle 14.37 e cala all'1.26

IL PROVERBIO

Chi si somiglia, si piglia.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

ROTARY CLUB TRIESTE

■ I soci del Rotary club Trieste si riuniscono alle 13 all'hotel Greif Maria Theresia per l'assemblea per le elezioni del presidente 2018/2019, del consiglio direttivo 2017/2018 e di due revisori dei conti 2017/2018.

POMERIGGIO

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

■ Il Club cinematografico triestino prosegue la sua attività nella sede di corso Italia 27, secondo piano: alle 17 è in programma una rassegna di film sul tema "Gli animali". Ingresso libero.

I SALOTTI DELLA DANTE TRIESTINA

■ Alle 18 alla sede del Comitato di Trieste della Società

Dante Alighieri - via Torrebianca 32 - I piano, Romana Olivo terrà una conferenza su "La beata Maria Cristina, Regina delle Due Sicilie". Si invitano soci e simpatizzanti.

"L'ANGELO CLANDESTINO"

■ La macchina del testo presenta la lettura scenica "L'angelo clandestino", scritta e diretta da Gianfranco Sodomaco. Con Michela Cembran e Luca Giustolisi. Introduzione di Gabriella Valera

Gruber. Appuntamento alla Casa della musica, alle 18, in via dei Capitelli 3.

COME GESTIRE I NOSTRI RISPARMI

■ Terzo incontro di economia e finanza con Mauro Galli per aiutare i risparmiatori ad aumentare la conoscenza e la protezione dei propri risparmi e cogliere opportunità finanziarie presenti e future. Appuntamento alle 17, all'Università delle Liberetà Auser di via San Francesco 2

(secondo piano). Ingresso libero.

ALBANIA IN CAMPER

■ Alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo "Albania in camper II p."

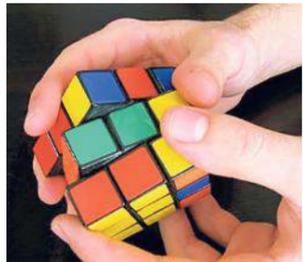
GIOVEDÌ MINERVALI

■ Alla sala conferenze della Biblioteca statale "Stelio Crise"

TOMMASEO

Caffè delle scienze un po' rompicapo

Nuovo appuntamento con I caffè delle scienze, al Tommaseo alle 17.30. Due gli interventi: Alessandro Logar, del Dipartimento di matematica e geoscienze, parlerà su "Cosa nasconde un rompicapo?". Alla fine del 1800 Sam Lloyd, un famoso inventore di rompicapi, offrì l'esorbitante somma di 1000 dollari a tutti coloro che fossero stati in grado di scambiare due caselle adiacenti nel "Gioco del 15". Nessuno fu in grado di riscuotere la somma. Esattamente un secolo dopo, un altro rompicapo (il cubo di Rubik) è diventato a sua volta una vera e propria mania ed è popolare ancora oggi. Come faceva Lloyd ad essere così sicuro che non rischiava il tracollo finanziario? Perché il cubo di Rubik è così complesso? A seguire, Francesca Laresse Filon (Dipartimento di scienze mediche) interverrà su "Allergie respiratorie agli animali pelosi (domestici)". Ingresso libero.



■ Caffè delle scienze alle 17.30
■ Info su www.caffedellescienze.eu

SAN MARCO

Quella malinconia dei Crusich

Al San Marco, alle 18, Alessandro Mezzana Lona presenta il libro di Gianfranco Calligarich "La malinconia dei Crusich" (Bompiani). Interviene l'autore. Quella dei Crusich è la storia vera di una numerosa famiglia vissuta lungo l'intero arco del secolo scorso con due guerre mondiali, rivoluzioni, guerre civili e altri sconvolgenti avvenimenti sotto i cicli della luna a fare puntuale compagnia alla terra ruotante solitaria nell'universo. Li seguiremo, soli o con le famiglie, in Italia durante l'acclamata nascita del fascismo, in Africa durante la fondazione di un breve e fragile impero, in storiche battaglie su aspre montagne abissine, in campi di concentramento per lunghe prigionie sotto il sole dei deserti egiziani. E poi di nuovo in Italia, a Milano, durante la faticosa ricostruzione della città uscita dalle macerie della Seconda guerra mondiale fino in Sudamerica in cerca di vagheggiate fortune.



■ "La malinconia dei Crusich" alle 18
■ Info su www.bompiani.eu



TRIESTE CAFÈ DEBUTA OGGI ALLA ROGERS

■ È nata Trieste Café, la nuova pagina Facebook creata da un gruppo di giovani per far partecipare i loro coetanei a dibattiti di interesse locale e non, che saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina con la possibilità da parte del pubblico di intervenire sia in prima persona durante i dibattiti, sia di interagire con gli ospiti tramite la chat collegata alla diretta. Il primo evento si svolgerà alle 18.30, alla Stazione Rogers, in cui verrà discusso il tema del referendum. Gli ospiti: per il sì Gianfranco Carbone, Lucrezia Chermaz, Emanuele Cristelli, Nicola Stampone e Alessandro Tronchin; per il no l'avvocato Alberto Kostoris, Marco Blanchini, Giulio Giannelli, Marco Paolini e Riccardo Pilat.

LA VITA DEI TIBETANI AL CENTRO VERITAS

■ Alle 18.30, al centro Veritas di via Monte Cengio 2/1, incontro del seminario organizzato in collaborazione con il Centro buddhista tibetano Sakya dal titolo "La vita attuale dei tibetani" con testimonianze a cura di Ani Malvina Savio, presidente del Centro buddhista Sakya. Ingresso libero.

DA DOMANI

Chioschi e giochi Muggia festeggia San Martino

di Riccardo Tosques

Enogastronomia, cultura e divertimento: ecco i tre preziosi ingredienti che a partire da domani e sino a domenica daranno vita alla 12a edizione della Festa di San Martino a Muggia. Decisamente ricco il programma: domani alle 9, in piazza Marconi, si vivrà la prima apertura del Villaggio di San Martino. Poi, alle 16.30, spazio al "Pomeriggio in contrada granda" con musica, assaggi e allestimento delle attività commerciali di via Dante sul tema della festa. Alle 17 Paolo Parmegiani presenterà un incontro pubblico incentrato sul tema "Le nuove regole sui fitofarmaci fra agricoltura convenzionale e biologica" in programma all'interno della sala Negrinis di piazza Marconi.

Alle 18, la vera e propria inaugurazione della festa con il saluto delle autorità e la visita al villaggio. Alle 19.15 ballo assicurato con la musica in piazza. Successivamente appuntamento da non perdere, alle 20.30, al teatro Verdi con lo spettacolo "Mistero buffo" di Dario Fo con Walter Rosa (organizzato dal teatro di Po-

la). Il villaggio chiuderà alle 22.30.

La giornata di sabato si aprirà alle 9 con il mercato degli hobbisti in piazza della Repubblica e nelle aree limitrofe (allestito sino alle 18). Alle 11 vi sarà la visita guidata gratuita al santuario e al parco archeologico di Muggia vecchia (per prenotazioni contattare il numero 3468596512). Un'ora dopo andrà in scena l'attesa premiazione della "Vetrina più bella" e della "Casetta più bella" con premi offerti dalla Confcommercio Trieste. Alle 18 Giampaolo Lescovelli, responsabile Docet, presenterà all'interno della sala Negrinis il libro di Federico Alessio intitolato "Cuore di Pietra-Viaggio nell'anima dei vini del Carso e della provincia di Trieste". Il ballo tornerà a farla da padrone in piazza dalle 19.15 con la musica folk-pop-rock a cura dei Tre Porcellini. Il villaggio chiuderà alle 23.

Domenica il gran finale: dalle 9 alle 18 spazio ancora al Mercato delle pulci. Alle 10.30 visita guidata gratuita del centro storico di Muggia (prenotazioni al numero 3468596512). Alle 10.45 è pre-

A destra, nella foto centrale, la vetrina di un negozio agghindata per la festa di San Martino



vista un'ampia animazione in piazza dedicata ai più piccoli e alle 12 visita guidata a pagamento al castello di Muggia. La musica tornerà ancora in piazza dalle 12.15 con Cippo & Friends promossi da Bikers Café Wolly & Mamy. Immancabile alle 15.30 l'attesissima "Tombola in piranese" pre-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Genius 16.00, 18.00, 20.00, 21.45
Colin Firth, Jude Law, Nicole Kidman.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

L'ultima spiaggia 16.00, 18.30
di D. Del Degan, T. Anastopoulos.

La pelle dell'orso 21.00
di M. Segato.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Io, Daniel Blake 16.30, 20.20
di Ken Loach. Palma d'oro a Cannes.

La ragazza senza nome 18.30, 22.10
dei fratelli Dardenne. Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La ragazza del treno 16.30, 18.40, 21.00
Emily Blunt nel bestseller di P. Hawkins.

Fai bei sogni 16.30, 18.45, 21.15
di Marco Bellocchio con Bérénice Bejo.

7 minuti 16.30, 20.10
di Michele Placido con Ambra Angiolini.

Knight of cups 18.10, 21.45
di Terrence Malick con Christian Bale.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

In guerra per amore 16.30, 20.10, 22.00
Pif, Matthew Reynolds, Miriam Leone

Inferno 16.30, 20.00, 22.10
di Ron Howard con Tom Hanks.

Marvel - Doctor Strange 20.00, 22.10

A spasso con Bob 18.20, 20.00
con J. Bowen e Bob un magnifico gatto.

Pets vita da animali 16.40

Dreamworks - Trolls 16.40, 18.15

Kubo e la spada magica 18.20

Masterminds - I geni della truffa

18.15, 22.00

Owen Wilson, Kristen Wiig.

Che vuoi che sia 16.40, 18.30, 20.20

Anna Foglietta, Rocco Papaleo

Sing street 18.30, 22.10

SUPER Solo per adulti

M'arrazzo con i trans! 16.00, ult. 20.30

Domani:
La prima volta di una minorenne

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Genius 17.45, 20.00, 22.10

La ragazza del treno 18.00, 20.00, 22.10

Doctor Strange 17.30, 20.00
v.o. con sottotitoli in italiano.

Doctor Strange 22.10

Masterminds: i geni della truffa 22.15

Che vuoi che sia 18.15, 20.10

Fai bei sogni 17.15, 19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Genius 17.50, 20.10, 22.00

La ragazza del treno 17.45

La morte corre sul fiume - Viaggio nella memoria 20.30

Ingresso 4 €

La pelle dell'orso 17.00, 18.40, 20.20, 22.10

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI

Cinema d'autore

Io, Daniel Blake 18.00, 20.00

Ingresso unico 5 €.

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Original Version

Genius (sub) 20.30

New! Genius 19.10, 21.40

(Biografico)

New! A spasso con Bob 19.20

(Drammatico)

New! Masterminds - I geni della truffa

17.00, 21.40

(Commedia)

New! Che vuoi che sia 17.00, 19.15, 21.30

(Commedia)

La ragazza del treno 17.30, 20.30

Non si ruba in casa dei ladri 18.00

Trolls 17.00

Doctor Strange 17.40, 20.40

Inferno 17.30, 20.40

Kids Club! DOM 13/11

Gli Aristogatti 11.00

Rassegna Essai! LUN 14/11

Neruda 18.00, 21.00

Evento! LUN 14/11

Ibrahimovic -

Diventare leggenda 18.00, 21.00

Rassegna ricomincia da 3! MAR 15/11

Pets - Vita da animali 18.30, 21.30

Original Version MER 16/11

Genius (sub) 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Qualcuno volò sul nido del cuculo, turno A 3h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Das Kaffeehaus. La bottega del caffè. 2h.

di largo Papa Giovanni XXIII 6 (2.o piano), alle 16.30, Massimo De Grassi, dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo "Il volto della città neoclassica: i collaboratori dell'architetto Matteo Pertsch".

SESSUALITÀ E AFFETTIVITÀ

Alle 17.30 nella sala Matteucci del Centro servizi volontariato, in via Besenghi 16, Manuela Fabro (docente) tratterà il tema "Sessualità, affettività e responsabilità".

L'incontro rientra nel corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita "Marisa".

FRAGILITÀ FAMILIARI

Il Vicariato per il laicato e la cultura e la presidenza della Consulta diocesana delle associazioni laicali, in collaborazione con Studium Fidei, organizzano il terzo incontro di approfondimento "Amoris laetitia" sulla realtà e le sfide della famiglia, alle 18 al centro pastorale Paolo VI, via

Tigor 24/1. Don Willy Volontè, docente all'Università cattolica di Milano, parlerà su "Discernimento e accompagnamento delle fragilità familiari".

LIBRO "STELLE IN SILENZIO"

Alle 18.30 allo spazio espositivo EContemporary, presentazione del libro "Stelle in Silenzio" della scrittrice Annapaola Prestia. L'incontro con il pubblico sarà moderato dal giornalista Paolo Pichierri.

SERA

MAMME E PAPÀ SEPARATI

Alle 20.30, in via Donizetti 5/a all'Associazione Mamme e papà separati (punto soci Banca Etica) incontro condotto dalla psicoterapeuta Natalia Filippelli per genitori, nonni e nuovi partner. Info e prenotazioni: 0409896736.

LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR

Alle 20.15, al ristorante

trattoria "da Suban", i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per la consueta conviviale con l'ingresso di due nuovi soci. Ospite della serata sarà l'assessore comunale Carlo Grilli. La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via P. Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 366-3433400.

334-3400231, 333-3665862.

VARIE

ANLA PROVINCIALE E FINCANTIERI

L'Anla Seniores d'azienda informa che il convegno regionale "Benessere psico-fisico dei più avanti in età. La solidarietà non è un'emozione" si terrà domani alle 15.30 alla sala congressi dell'Outlet Village a Palmanova. Relatore principale Vladimir Kotic. Ingresso libero.



sentata da Ondina Lusa della Comunità degli italiani "G. Tartini" di Pirano affiancata dal Coro folcloristico dell'Aida. Alle 20.30, al teatro Verdi, l'instancabile associazione Persemprefioi organizzerà "Keep all deer... Sandokaaan" con ingresso a offerta libera. Il Villaggio chiuderà alle 21. Tra

gli eventi correlati si segnalano infine la presenza del mercatino di beneficenza della Cri in piazza Marconi e "Sapori d'autunno", l'iniziativa con menù a prezzo fisso nei ristoranti segnalati da una frasca appesa alla porta d'ingresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"LE VITE DI NEMESIO" ALLA MINERVA

Alle 18, alla Minerva, verrà presentato il libro "Le cento vite di Nemesio" di Marco Rossari, pubblicato da E/O. L'autore ne parlerà con Rita Siligato. Qual è il segreto della felicità? Nemesio non l'ha ancora scoperto. Vive una vita grigia, ha un lavoro opaco e non parla con il padre da anni. Al contrario il padre, un grande pittore, ha avuto una vita che definire piena è poco. E ancora non molla. Allo scoccare del duemila e di una grande mostra retrospettiva per i suoi cent'anni, il vecchio maestro ha un malore che costringe il figlio a recarsi al suo capezzale.

LE VACANZE A LUSSINPICCOLO

Alle 18, alla Lovat, Maura Lonzari presenta "Vacanze miliardarie in un'isola comunista". Negli anni '50 e '60, c'erano italiani che sceglievano di passare le vacanze sulle isole e le coste della Jugoslavia titina per rivedere i parenti rimasti dall'altra parte della cortina di ferro. Maura Lonzari, che allora era una bambina, ricorda in racconti leggeri e umoristici quelle estati con la famiglia a Lussinpiccolo.

MUSEO TEATRALE

"Le stanze" del contrabbasso

È il contrabbasso il protagonista dell'appuntamento di oggi con "Le stanze della musica", ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Conservatorio Tartini. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti. Gli appuntamenti sono in calendario il giovedì, da ottobre a maggio, e vengono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole, e il pomeriggio alle 17.30 per tutti. A far da Cicerone nell'appuntamento dedicato al contrabbasso sarà Stefano Sciascia, mentre la voce dello strumento sarà fatta sentire da Andrea Resce, in pagine di Rabbath, Saint Saëns e Bottesini, eseguite con la collaborazione pianistica di Hiromi Arai. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo.

"Le stanze della musica" alle 11 e alle 17.30
Info su www.museoschmidl.it

GRIGNANO

Immaginario aperto al pubblico

Nel più grande progetto collettivo mai lanciato dai science centre e musei di tutto il mondo, oggi l'Immaginario scientifico si unirà alle oltre 250 istituzioni e alle centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo per celebrare la prima Giornata mondiale dei science centre e dei musei della scienza. Per far sentire anche la presenza dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia nell'ambito di questo importante movimento internazionale, dalle 9 alle 13 l'Immaginario sarà aperto al pubblico con la possibilità di scoprire la scienza sperimentando in prima persona alcuni dei più sorprendenti fenomeni naturali attraverso le postazioni interattive. L'evento è promosso da Unesco, dall'International Council of Museums, Association of Science and Technology Museums e da 5 grandi reti internazionali di science centre e musei della scienza.

dall'International Council of Museums, Association of Science and Technology Museums e da 5 grandi reti internazionali di science centre e musei della scienza.

Giornata mondiale dei science centre dalle 9 alle 13
Info su www.immaginarioscience.it

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040948471/390613

TEATRO DEI FABBRI

Domani alle 20.30 Egon e Jim di R. Crivelli per la regia di Enza De Rose e Francesco Godina. Cast: Enza De Rose, Francesco Godina, Giacomo Segulia e Valentino Pagliei al contrabbasso.

TEATRO MIELA

S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, ore 21.00: Dove gli dei si parlano, performing reportage di e con Monika Bulaj, immagini, suoni, film, storie. Ingresso € 10,00.

SATIE II PARTE. Domani, ore 21.00: Gurdjeff e Satie "Paesaggi dell'anima", concerto di Alessandra Celletti. Ingresso € 8, ridotto studenti € 5. Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19. www.vivaticket.it

MIELA MUSIC-LIVE. Sabato, ore 21.30: Niagara in concerto. La nuova realtà da esportazione della musica elettronica italiana grazie ai loro accattivante sound e ai loro irresistibili videoclip. Ingresso € 10.

Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Concerto American mood - viaggio musicale negli U.S.A. della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 10 novembre inizio ore 20 presso Teatro Bobbio. Direttore Chiara Vidoni, solista del Teatro La Fenice Athos Castellani e partecipazione dei cori del liceo Oberdan. Biglietto 6,50 euro. Prevedite presso Ticketpoint e il giorno del concerto un'ora prima dello spettacolo presso Teatro Bobbio.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Venerdì 11 novembre 2016, ore 20.30, Mistero buffo di Dario Fo con Valter Roša. Prevedita www.vivaticket.it, Ticket Point, La Rambla Viaggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, Laura Marzadori, violino,

Olaf John Laneri pianoforte, in programma Beethoven, De Cia.

Martedì 15, mercoledì 16 novembre, Human di e con Marco Baliani e Lella Costa.

Giovedì 17 novembre Quartetto Noùs archi, in programma Janáček, Ghisi, Schubert.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/UD, Biblioteca Monfalcone, prevedite Vivaticket e www.vivaticket.it.

PER CONTATTI

LE NOSTRE MAIL

- segnalazioni@ilpiccolo.it
- agenda@ilpiccolo.it
- anniversari@ilpiccolo.it
- lettere.go@ilpiccolo.it
- lettere.mo@ilpiccolo.it

I NOSTRI FAX

- Trieste 040.37.33.209 / 290
- Gorizia 0481.537907
- Monfalcone 0481.40805

DOMANI

Brischi e Marzano raccontano l'Insiel

Domani alle 18, alla Lovat, Sergio Brischi e Gilberto Marzano presentano "Management e rottamazione" (Mimesis). Il libro ripercorre la storia dell'Insiel, un'azienda di informatica di grandi dimensioni (circa 700 dipendenti), che, fondata nel 1974 come società mista a capitale pubblico-privato, è diventata completamente pubblica nel 2005, con azionista unico la Regione. Come è stato possibile che questa azienda, economicamente sana e avanzata sotto il profilo tecnologico, si sia trovata, appena diventata pubblica, piena di esuberanti e giudicata «un carrozzone»? Ingresso libero.

OGGI

Omaggio in note per Schiller

Oggi ricorre il 257esimo anniversario della nascita del grande poeta Friedrich Schiller, uno dei più valenti esponenti della cultura di lingua tedesca di tutti i tempi. L'Associazione culturale Schiller lo ricorderà con musiche di Robert Schumann e Johannes Brahms in un concerto che vedrà impegnati due musicisti della nostra città: il giovane baritono Hao Wang ed Elia Macri al pianoforte. Il concerto si terrà nella sala Beethoven di via del Coroneo 15, alle 18. L'ingresso è a offerta libera ed è gradita la prenotazione. Per informazioni: nored@tiscali.it e cellulare 3922860685.

MOSTRE

Toponomastica "rosa" allo Sloveno

Elena Cerkvenic, in collaborazione con il Teatro sloveno di Trieste, è la promotrice dell'inaugurazione della mostra sulla toponomastica femminile in Slovenia che avrà luogo questa mattina alle 10.30, negli spazi del foyer di prima galleria del teatro di via Petronio 4. Parteciperanno all'inaugurazione le alunne e gli alunni del liceo scientifico Prešeren e del liceo a indirizzo umanistico e socio-economico Slomšek con i loro docenti. Presenterà la mostra la studentessa Jasmina Gruden. La presentazione della mostra sarà bilingue.

L'INTERVENTO

di CLAUDIO PANDULLO*

Con la scelta di non vaccinarsi si lede la salute degli altri

Alcune settimane fa il Presidente Sergio Mattarella, in occasione della conferenza indetta per la presentazione dei trattamenti farmacologici innovativi, ha preso un forte posizione contro i cosiddetti no vax o antivax, dichiarando che la scelta di non vaccinarsi è frutto di prese di posizione prive di fondamento e senza alcun presupposto scientifico valido. Nella stessa occasione ha pronunciato parole severe contro coloro che propagandano cure miracolose, spesso costose se non costosissime, per le più varie patologie, per la gran parte forme cronico/degenerative.

Il Capo dello Stato ha pronunciato importanti e forti parole a supporto della medicina basata sulla scienza e sulla evidenza condannando le continue campagne web anti vaccinali e pro "stregoni". Da molti mesi non si parla più di Stamina, se non come accenno aneddotico relativo a una terapia priva di un reale fondamento scientifico. Stamina, come ricorderete, è stata oggetto di una forte attenzione, oltre che dei media da parte della magistratura che, in maniera schizofrenica, in una parte d'Italia indagava e poi condannava e dall'altra per ingiunzione imponeva questo trattamento. Alla fine di Stamina non se ne parla più se non paragonandola alla terapia Di Bella, di antica memoria e di pari efficacia...

In qualità di rappresentanti degli Ordini ci sentiamo tutti corroborati nell'udire da parte del Capo dello Stato le stesse parole che da sempre utilizziamo per esporre i vantaggi di una medicina basata sulla scienza e sulle evidenze cliniche.

La posizione della Federazione e degli Ordini nei confronti delle vaccinazioni è ben nota: da sempre sosteniamo le campagne vaccinali, considerando anche la pericolosa flessione che si sta osservando a livello nazionale, sia per le vaccinazioni pediatriche che per quelle stagionali. Alcuni Ordini, anche nel vicino Veneto, hanno convocato colleghi antivaccinali, o no vax che dir si voglia, per comprendere le ragioni del loro rifiuto e per valutare eventuali infrazioni al codice deontologico.

È infatti di deontologia che stiamo parlando, il nostro codice ci impone infatti di perseguire e sostenere le pratiche mediche sostenute dall'evidenza scientifica e le vaccinazioni sono fra queste. Da parte nostra l'attenzione è sempre ai massimi livelli su tutte queste forme di disinformazione. In questa rubrica alcuni mesi fa ho avuto modo di intervenire in replica ad un collega che argomentava in merito ai vaccini da eseguire nell'età pediatrica, e che recentemente ha riproposto la propria posizione di cautela sulla vaccinazione antinfluenzale, ipotizzando una disinformazione ottenuta "gonfiando" i dati epidemiologici.

Certo che nel criticare il direttore dell'Istituto superiore della Sanità il collega dimostra una notevole sicumera, beato lui. Ma è inopportuna e fuorviante l'affermazione che gli 8mila morti non sono per il virus influenzale ma per le sue complicazioni: ma allora di cosa parliamo? Il virus dell'influenza, di per sé, non è letale, ma diventa letale se la cosiddetta "influenza" si complica con infezioni polmonari o colpisce persone con una situazione clinica già complessa: cardiopatici, diabetici broncopneumopatici, tutte situazioni tipiche delle persone anziane ed è per questo che si invita la popolazione alla vaccinazione.

Ritorniamo alle vaccinazioni dell'età pediatrica. È di questi giorni un comunicato, ripreso dalla stampa locale, del "Tavolo integrato operativo interaziendale per la gestione delle inadempienze e la promozione della vaccinazioni pediatriche" che invita l'assessore all'Educazione del Comune di Trieste e l'assessore alla Sanità della Regione ad adottare norme atte a consentire la frequenza ai nidi e alle scuole materne ai soli bambini che abbiano ricevuto tutte le dosi delle vaccinazioni di legge".

Il documento presentato è stato approvato anche dal consiglio direttivo dell'Ordine, nello spirito di salvaguardare la salute della popolazione, in questo caso di quella pediatrica. Esistono correnti di pensiero che imputano alle vaccinazioni danni neurologici per altro mai scientificamente documentati. Viene a tale proposito invocata la libertà di vaccinarsi o meno, ma vivendo in una comunità la propria libertà di opinione e di azione non può andare a ledere la salute e la sicurezza delle altre persone: si tratta in questo caso non di libertà ma di uno sconsiderato egoismo.

*presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Trieste

RUBRICA

ANIMALI

FRATTURE AGLI ARTI EVITARE SUBITO IL MOVIMENTO

di FULVIA ADA ROSSI



MIGRANTI/1 Insegnare la convivenza

■ Che il popolo italiano sia di indole buona e propenso alla misericordia e all'aiuto verso chi è in difficoltà, è assodato. Abbiamo avuto ampi esempi di tale comportamento anche, e soprattutto, qui al confine orientale. Nessuno può dimenticare, dopo la caduta del Muro, lo spostamento da Est verso Ovest di migliaia di persone in cerca del benessere che, decenni di oppressione politica, negava loro. Erano "bianchi", di religione "cristiana" o atei per imposizione dei regimi dei loro Stati. Comunque avevano delle regole, dovute proprio dai sistemi "oppressivi" presenti nei loro Paesi. Venivano però a lavorare, anelavano un lavoro, volevano "fare", cercare uno spazio nella nuova società che li accoglieva, inserirsi, vivere e prosperare. Tanti hanno preferito vivere al di fuori della legge ed hanno preferito delinquere; sono ora ai margini della società e hanno formato una nuova e violenta delinquenza. La nostra società ha fatto loro fronte e li ha contenuti ed emarginati. Questa nuova migrazione è diversa. Principalmente sono di religione islamica, con tutte le

tra le malattie che possono colpire i nostri animali ci sono anche i traumi con risvolti ortopedici. Le ossa di cani e gatti sono uguali alle nostre, ma la gestione è completamente diversa, in quanto a loro non è possibile spiegare di non caricare l'arto e di non fare sforzi. Infatti appena si riprendono dal trauma e si "abituano" al dolore, riprendono a spostarsi, magari solo su tre zampe. Purtroppo tutte le ossa possono fratturarsi, con conseguenze più o meno gravi. Le ossa che si fratturano più frequentemente sono quelle degli arti, le cosiddette ossa lunghe: omero, radio, ulna, femore e tibia. Clinicamente possiamo avere due tipi di frattura: la frattura composta, in cui l'osso è spezzato e tuttavia i due

monconi rimangono allineati, e la frattura scomposta, dove i due monconi ossei sono completamente staccati uno dall'altro e spesso l'arto si presenta ciondolante e deviato dal suo asse. Nel primo caso il soggetto può caricare leggermente sull'arto, mentre nel secondo è praticamente impossibile l'appoggio. A volte le fratture scomposte, che sono ovviamente le più gravi, possono essere anche esposte quando i monconi dell'osso, spesso resi taglianti dalla frattura, lesionano cute e muscoli con conseguente esposizione dell'osso e sanguinamento. A questo punto si può verificare anche un'infezione dell'osso che si chiama osteite: può causare aumento del dolore e febbre, e richiede la somministrazione di antibiotici specifici e di

anti-infiammatori. Una frattura è conseguenza di un trauma, una caduta o di una morsicatura da parte di un soggetto molto più grande. Se si vede il proprio animale zoppicare improvvisamente conviene intervenire tempestivamente in quanto, in seguito al movimento, la frattura può peggiorare da composta a scomposta, da non esposta a esposta, da esposta a infetta. In attesa della visita del veterinario bisogna tenere fermo il più possibile il soggetto, magari utilizzando un trasportino o un kennel. I tempi di guarigione fisiologica di una frattura sono gli stessi in un bipede e in un quadrupede. Quello che è fondamentale è far rispettare il periodo di riposo, e impedire all'animale di aggravare la situazione con autotraumatismi.

ALBUM

Anche Trieste alla Marcia della pace da Perugia ad Assisi



■ Anche Trieste ha partecipato alla recente Marcia della pace, in cui più di centomila persone hanno camminato da Perugia ad Assisi per dire no alle guerre, al terrorismo, alla vendita di armi da parte dell'Italia, nonché al suo coinvolgimento nei teatri di guerra. Il Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", con la collaborazione dell'Ics e della Caritas, ha organizzato un pullman che ha portato giovani e immigrati a fare un'esperienza indimenticabile. Nella foto alcuni partecipanti alla marcia del gruppo partito da Trieste.

implicazioni che questo comporta (pensiamo solamente al diritto di famiglia e alla parità uomo/donna nella società occidentale). Le molte (troppe) uccisioni di mogli e figlie (di immigrati) a seguito di un loro desiderio di vivere come vedono le loro pari, è stato uno shock per il mondo occidentale. E poi il rifiuto ostentato, di voler partecipare, capire, ringraziare cioè di integrarsi nella nuova società che hanno scelto, venendo in questo Paese. Le istituzioni principali (Stato e

Chiesa Cattolica) e tutte le altre a loro collegate, dopo il primo impatto dell'urgenza del soccorso, non sono intervenute (se non in misura marginale) a provvedere a quello che sarà il vero banco di prova della vita futura dell'immigrato nel nuovo contesto: l'inserimento nel tessuto sociale della nuova comunità. Ed è lì che si è consumato il "Grande errore". Le sopradette istituzioni non hanno saputo/voluto insegnare (o l'immigrato non ha voluto imparare) quelle regole basilari di

convivenza civile che regolano la nostra comunità. Ed ecco che la propensione benevola del nostro popolo, piano piano si è trasformata da soccorritrice a quella di ripulsa/rivolta contro chi rifiutava il grande sforzo fatto, non aprendo le braccia della riconoscenza come avevamo dimostrato di aver fatto noi nell'accoglienza. I piccoli o più grandi episodi di delinquenza compiuti dagli immigrati hanno, oramai, agli occhi dei cittadini una valenza ben maggiore visto

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSI (responsabile), ROBERTA GIANI (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONÀ; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegeli Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:

Monica Mondardini

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI

Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:

ROTACOLOR S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:

A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10,

tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 9 novembre 2016

è stata di 27.311 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati

(D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)

ENZO D'ANTONA



LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040306065; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Giustiniana 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Largo Sonnino 4 040660438; piazza S. Giovanni 5 040631304; Muggia via Mazzini 1/A 040217724; Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 33 040638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleTiva

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	58,7
Via Carpineto	ug/m ³	10,7
Via Svevo	ug/m ³	40,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	7
Via Carpineto	ug/m ³	5
Via Svevo	ug/m ³	8

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	72
Basovizza	ug/m ³	73

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

10 novembre 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Sul "Piccolo" di ieri la notizia che le vecchie e disusate garitte, divenute ricettacoli d'immundizie, verranno demolite. La Capitaneria di porto ha deciso lo smantellamento di quelle esistenti lungo le Rive e nei porticcioli di Barcola e Cedas.

■ Il problema di offrire ai minori subnormali un'assistenza organica è avviato a soluzione, con il reperimento di un fondo su cui far sorgere un nuovo complesso: il comprensorio di via Cantù (Villa Giulia), adiacente all'asilo-scuola "G. Palutan" del Comune.

■ Una nuova ringhiera si è sostituita lungo la via del Molino a Vento al muro, che era stato parzialmente di-

strutto nel corso dei gravi disordini occorsi il giorno 8 di ottobre.

■ Gli abitanti della zona rivolgono nuovamente un appello agli organi direttivi della Acegat, perché provvedano all'istituzione di un servizio di trasporto pubblico fra la località di S. M. Maddalena Inf. (Poggi S. Anna) ed il centro urbano.

■ Inaugurata la stagione lirica al Teatro Verdi, con l'"Attila" di Giuseppe Verdi. A dirigerla è stato il maestro Oliviero de Fabritiis; ad interpretarla il basso Boris Christoff. La "prima" dell'opera a Trieste, nel 1846, coincise con l'introduzione della luce a gas.

il comportamento, poco propenso all'integrazione, dei richiedenti asilo.

La stessa magistratura non aiuta, "perdonando" con leggerezza atti che andrebbero perlopiù sanzionati con un obbligo di servizio civile. Non ci dimentichiamo che la maggior parte sono giovani, maschi e con la "vivacità" dovuta alla loro età. Il vitto/alloggio e il compenso che ricevono mensilmente non deve essere una regalia ma legato, questo sì, alla frequenza di un corso di italiano e alla tenuta decorosa delle strutture messe a disposizione. Perché è bene ricordare che la misericordia è un sentimento bellissimo ma che dovrebbe andare a pari con la riconoscenza o almeno con la partecipazione. Così li aiuteremo veramente, investendo sul loro futuro, che potrà diventare il nostro.

Iginio Zanini

MIGRANTI/2

Solidarietà a don Iannaccone

Da ateo e anticlericale mi trovo d'accordo con Paolo Iannaccone, parroco di Zaule-Aquilina, che ha accolto una ventina di rifugiati.

Sono convinto che al razzismo, frutto velenoso di paura irrazionale, ignoranza esibita ed egoismo miope, è necessario opporre la solidarietà umana, sincera e coraggiosa.

Claudio Venza

REFERENDUM/1

Una dimensione costituente

Trovo paradossale inquinare il dibattito sul referendum con riferimenti alla maggiore o minore valenza "democratica" della Costituzione riformata. La rappresentanza popolare elettiva, fulcro dei sistemi democratici, non viene meno se l'elettricità diretta concerne una sola camera (Paesi di antica e consolidata democrazia si avvalgono nel mondo di sistemi costituzionali monocamerali con opportuni contrappesi e controlli). Trovo invece fuorviante considerare il voto sul referendum una alternativa tra una "riforma" e la pura e semplice conservazione blindata della Costituzione in vigore. In realtà proprio il rifiuto di una riforma confusa e pasticciata dovrà inevitabilmente aprire una fase costituente nella quale emendamenti e riforme, resi ormai indispensabili dall'evoluzione storica e dall'integrazione europea, emergeranno in un modo istituzionalmente omologo a quello che nel 1948 portò gli insigni giuristi e politici dell'epoca a dar vita alla Costituzione repubblicana. Ossia, in primo

LA LETTERA DEL GIORNO

Nessuna risposta alla crisi della Ginnastica Triestina

Molto positivo l'impegno progettuale e soprattutto economico della civica amministrazione per quanto riguarda l'ormai inderogabile intervento a sostegno di campi e palestre sportive (alcuni dei quali da troppo tempo in condizioni alquanto discutibili). Se a ciò si sommano le costanti, positive notizie su come stanno operando professionalmente le dirigenze della Triestina Calcio (dopo tante amare e oscure pagine recenti) e della Pallacanestro Trieste, viene voglia solamente di rallegrarsi e plaudere, auspicando che questa quotidianità rappresenti anche il futuro percorso.

Manca a tanta soddisfazione un solo tassello, non di poco conto. A voce alta, ferma e chiara diciamo: la crisi della Società Ginnastica Triestina, più volte evidenziata nei tempi recenti, non si è ancora conclusa.

Vi è un direttivo dimissionario, ancora temporaneamente e per senso di responsabilità in carica. Forti e concrete risposte da parte delle istituzioni non sono giunte in maniera credibile e percorribile.

Tacere e non parlarne più non significa che tutto si è risolto e che rosei futuri attendono la gloriosa società sportiva. È



chiaro a tutti che la Società Ginnastica Triestina non è un bene privato di singole persone, o peggio ancora una pedana di esibizione personale per fini altrettanto individualistico-personali. È un patrimonio storico di tutta la città, ne rappresenta una pagina importante della vita sportiva e sociale, così come patrimonio storico di tutta la città ne rappresenta la sua storica sede, il suo museo sportivo, la storia che

tra quelle pareti si è compiuta e svolta nel nome dello sport.

È veramente scandaloso pensare e osare come le massime autorità sportive nazionali (il Coni in primis), certamente a conoscenza dello stato dell'impianto, magari in collaborazione con le autorità locali, non abbiano già posto un vincolo storico su quella sede, patrimonio non solo dello sport locale ma anche regionale e nazionale.

In altre storiche realtà italiane, vedi Venezia, si è già provveduto senza tanto clamore, senza enfasi, ma con coscienza e con risultati ben visibili da tutti. Perché a Trieste no? Stiamo forse attendendo ancora qualche crollo? Oppure, peggio ancora, stiamo solamente progettando qualche "provvisoria e centenaria impalcatura esterna" atta a contenere eventuali, malaugurate vicissitudini strutturali.

Nessuno si senta offeso, né sminuito. È da mesi che, in ogni circostanza possibile chiediamo una risposta progettuale credibile a sostegno della gloriosa Ginnastica Triestina. È forse troppo chiedere un minimo di attenzione?

Fulvio Chenda

Associazione operatori terziario Pmi

luogo, saranno riforme adottate da un soggetto costituente, il Parlamento, che porrà la riforma costituzionale a oggetto primario delle sue deliberazioni.

Le elezioni politiche ormai sono abbastanza prossime: la vittoria, a mio giudizio auspicabile, del non caricherà il voto politico di questa inevitabile dimensione costituente. Anche la eventuale riproposizione di una Bicamerale non gravata di valenze politiche strumentali e partitiche - di bottega - sarebbe utile allo scopo. Il voto, invece, se favorevole, porterebbe a una riforma confusa la quale, per la necessità di integrare locuzioni astruse ed espressioni staccate in un testo preesistente (la mostruosa tecnica di redazione attuale delle leggi ordinarie), rende questa cosiddetta "riforma" l'esatto contrario della linearità, chiarezza e semplicità - che non vuol dire modestia o mediocrità - della Costituzione in vigore.

Paolo Picasso

REFERENDUM/2

Un passo verso lo sviluppo

Sono trent'anni che sento parlare di riforma costituzionale. Oggi abbiamo un testo che è stato approvato per ben sei volte da Camera e Senato. Si è fatto il miracolo di far approvare al Senato il suo ridimensionamento. Credo sia un'occasione che non possiamo buttare via.

Questa riforma raggiunge grandi obiettivi:

- 1) Dà stabilità al Governo perché la fiducia viene data dalla sola Camera dei deputati. (Ci ricordiamo tutti i danni fatti da un Senato in cui la maggioranza aveva i voti riscati e mandava a casa i Governi perché un paio di senatori cambiavano casacca?) Dopo aver avuto 63 governi in 70 anni dovrebbe essere chiaro a tutti quanto importante sia la stabilità. Se un'azienda cambiasse amministratore delegato e dirigenza ogni anno e mezzo, dopo due anni fallirebbe!
- 2) Rafforza il Parlamento perché migliorerà il suo potere decisionale. Infatti il 95% delle leggi (le leggi ordinarie) saranno approvate da una sola Camera evitando l'estenuante andirivieni tra Camera e Senato che rende i testi di legge peggiori nel contenuto e nella formulazione e che ci fa perdere anni. Uno spreco di tempo e risorse insostenibile sempre, ma soprattutto nel mondo di oggi, in cui i cambiamenti avvengono in tempi rapidissimi e dopo sei mesi il nostro cellulare è già obsoleto.
- 3) Non modifica assolutamente i poteri del premier. Non sarà più possibile utilizzare lo strumento del decreto governativo con disinvoltura, come avviene oggi, e non sarà più necessario perché le proposte di legge del Governo avranno un iter legislativo a data certa. Il Presidente della Repubblica non potrà essere eletto se

non con un accordo con la minoranza. I giudici della Corte Costituzionale verranno eletti dalle Camere tre dalla Camera e due dal Senato. Non c'è nessun rischio di "deriva autoritaria"!

4) Riduce i costi della politica: 315 stipendi risparmiati in quanto i senatori percepiranno solo lo stipendio di sindaci o consiglieri regionali (per cui è stato messo un tetto), abolizione dei rimborsi ai gruppi consiglieri regionali (causa di tanti scandali), l'abolizione delle Province e del Cnel. Ma il vero grande risparmio deriverà dalla diminuzione dello spreco di tempo e di conflitti tra Stato e Regioni grazie al riordinamento e alla chiarezza dei poteri di entrambe.

5) La revisione del titolo V della Costituzione, che definisce la divisione delle competenze legislative tra Stato e Regioni su determinate materie, porterà più chiarezza, meno conflitti di fronte alla Corte Costituzionale e, come si è detto, minor spreco di tempo e di risorse.

6) Diminuisce il quorum per il referendum abrogativo se aumenta il numero delle firme raccolte, istituisce il referendum propositivo.

Questa riforma ci consegnerà un Paese più moderno, più efficiente, più competitivo nel contesto internazionale. Non mi aspetto che la riforma risolva tutti i problemi come se fosse una bacchetta magica, ma è un grande passo avanti verso la semplificazione e

lo sviluppo. Non credo che chi invita a votare no abbia soluzioni migliori. I sostenitori del no non hanno nulla in comune. Sono un'accozzaglia di personaggi senza proposte serie e realizzabili. Non buttiamo via questa grande occasione. Non si ripresenterà più!

Ketty Tabakov

Comitati Bastaunsi Trieste

AMNESTY INTERNATIONAL

I perché di uno spot

Alcuni lettori de "Il Piccolo" hanno trovato fuori luogo l'ambientazione dello spot di Amnesty International sui matrimoni infantili.

Abbiamo fatto la scelta di ambientare un finto matrimonio fra una bambina e un uomo di mezza età in un contesto "nostro", come se avvenisse in Italia. Questo non perché sia un fenomeno che riguarda l'Italia o l'Europa, dove pure altre forme di violenza nei confronti di donne e bambine purtroppo non mancano, ma per farci sentire partecipi in prima persona di un dramma che riguarda decine di migliaia di bambine ogni giorno in tanti paesi africani e asiatici, trattate come oggetti o come animali dalle loro famiglie e che vanno incontro a una vita da schiave, a violenze sessuali e a gravidanze precoci, con tutti i danni per la loro salute che possono comportare.

Lo abbiamo fatto cercando di rendere evidente quanto inaccettabile sia questa pratica e soprattutto in modo che nessuno possa prendere a scusante tradizioni culturali o motivazioni religiose, peraltro molto diverse da paese a paese.

Avessimo usato attori e ambienti di regioni dove questi matrimoni realmente avvengono non saremmo stati altrettanto efficaci.

Se siete, come noi, indignati per il destino di queste bambine partecipate alla campagna di Amnesty International inviando un Sms o chiamando da rete fissa il numero 45523. È attivo sino al 12 novembre. Ma fatelo ora. Grazie.

Paolo Pobbati

Amnesty International

TEATRI

Va recuperato l'Auditorium

Non può che far piacere vedere come il problema dell'Auditorium di via Tor Bandena sia tornato d'attualità grazie ad alcune segnalazioni che sono state pubblicate su «Il Piccolo» delle scorse settimane. Del resto si tratta di una delle strutture più grandi e centrali di tutta Trieste che, come ben sappiamo, non ha un'ampia disponibilità di sale di quella capienza.

I ricordi sull'Auditorium di via Tor Bandena mi riportano a quando ero studente del Dante e con la scuola andavamo ad assistere a varie rappresentazioni teatrali. Ma non bisogna dimenticare che la struttura è stata anche teatro di molte manifestazioni pubbliche, tra cui ricordo, ad esempio, una commemorazione da parte dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Spadolini di Guglielmo Oberdan e vari comizi di esponenti nazionali dell'allora Democrazia Cristiana.

Come ha ricordato «Il Piccolo» in alcuni articoli di due anni fa, negli anni l'Auditorium ha visto diversi utilizzi: da ex Casa del Fascio è diventato sede del Governo Militare Alleato, per poi diventare sede del Teatro Stabile, fino ad essere dichiarato inagibile l'8 marzo 1985 con l'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza delle sale pubbliche. Ho sempre pensato che fosse un peccato che una sala di tali dimensioni e, peraltro, dotata di acustica e visibilità di ottima qualità, venga lasciata non solo inutilizzata, ma anche in totale degrado.

Trieste, infatti, ad oggi non dispone di alcuna sala pubblica di capienza media (500-600 posti), situata in una zona centralissima, dietro a piazza della Borsa ed attigua a piazza Unità.

Credo sia assolutamente fondamentale, come giustamente sollecitato dai firmatari delle ultime segnalazioni su «Il Piccolo», riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Autorità la questione del riutilizzo dell'Auditorium di via Tor Bandena, anche in considerazione del fatto che a Trieste sul turismo congressuale, e quindi sulla costruzione di un nuovo Palacongressi, nulla sembra muoversi e, purtroppo, mi dispiace molto dirlo, anche l'attuale Vostra giunta, almeno in questi primi mesi, sul tema sembra molto fredda.

Pertanto ritengo che, anche in previsione di un futuro ed eventuale stanziamento finanziario ad hoc, sarebbe imprescindibile effettuare, d'accordo con la Questura, un sopralluogo al sito per verificarne, dopo tanti anni, l'effettivo stato in cui versa.

Confido che le persone in indirizzo, nell'ambito delle loro rispettive competenze, vogliano prendere in considerazione il problema.

Bruno Marini

Consigliere regionale e comunale Forza Italia

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

COMPLEANNI

50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

ANNIVERSARI DI NOZZE

25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI



ROSETTA

Anche i 90 sono arrivati! Facciamo festa! Tantissimi auguroni da parte dei figli e dei nipoti



LUCILLA E BRUNO

Lucilla e Bruno festeggiano oggi i quarant'anni di vita insieme. Tanti affettuosi auguroni di amore e salute, per questo importante traguardo, da parte di Fulvio e Francesco



PINO

Sono 90 ma sei sempre un bel fusto! Auguroni dalle sorelle, dai figli, dai nipoti e dai pronipoti

L'intervista

di ARIANNA BORIA

Come investire i propri soldi in uno scenario in continuo cambiamento senza rischiare di restare al verde o di affidarsi all'imbroglione di turno? Molti pensano che gestire i risparmi con ocularità sia questione prima di tutto di dimestichezza con la materia. Al contrario, spesso non è la specifica ignoranza su economia e finanza a metterci nei guai, ma i nostri stessi difetti: pigrizia, paura ed emotività. Paolo Legrenzi, professore emerito di Psicologia a Ca' Foscari di Venezia, e Armando Massarenti, filosofo della scienza e responsabile del supplemento culturale del Sole 24 Ore, lo spiegano in un vero e proprio manuale sulle trappole che fanno perdere soldi, **"L'economia nella mente"** (Raffaello Cortina Editore, pagg. 149, euro 12,00). Con uno stile colloquiale, molti esempi e regolette di buona condotta a chiusura di ogni capitolo, i due autori ci mettono in guardia: insistere su scelte già sperimentate, cedere alla paura di fronte a un imprevisto, fidarsi di altri e non informarci in prima persona, lasciare che le nostre emozioni abbiano la meglio sull'analisi obiettiva degli scenari, può mandare in fumo un capitale. L'abc economico, insomma, può poco se la nostra mente perde il controllo.

Professor Legrenzi, perché la fonte dei guai capitati di recente ai risparmiatori è nella loro testa?

«I comportamenti economici sono filtrati dalla mente umana. E non possiamo capirli senza capire come pensano, come ragionano, come si emozionano le persone. I fatti economici, le truffe, gli imbroglioni sono ovunque nel mondo: nelle banche, nei governi, nelle scelte politiche. Ma ci sono delle precondizioni perché tutto ciò avvenga e sono dentro di noi, nascoste nelle pieghe del nostro pensiero, nei modi in cui funziona la mente umana. Quindi non si tratta solo di analizzare i fatti, ma anche di analizzare noi stessi: dobbiamo renderci conto di come imbrogliamo noi stessi, prima di farci imbrogliare dagli altri».

Molti dei risparmiatori che hanno perso tutto nel tracollo delle quattro piccole banche italiane del 2015 erano dipendenti delle banche stesse. Qui non c'entra l'ignoranza...

«Certo che no. Una commerciante di Chiusi della Verna in provincia di Arezzo, paese con il record di persone truffate dalla banca del luogo, ha dichiarato con amarezza di essere stata ingannata perché ignorante in materia di economia. In questo caso è stata ingannata due volte: primo per la truffa in sé e, secondo, perché ritiene che la causa dei suoi guai sia solo l'ignoranza in materia di economia. Eppure anche gli impiegati di banca avevano compra-



Paolo Legrenzi e, sopra, la protesta a Roma dei risparmiatori italiani truffati nel dicembre 2015

«I nostri risparmi vanno in fumo? È colpa della testa»

Paolo Legrenzi firma con Armando Massarenti **"L'economia nella mente"**: come non farsi truffare

to gli stessi prodotti dei risparmiatori, quindi hanno commesso gli stessi errori. Fare le cose giuste per i propri risparmi deriva dal conoscersi. E non sapere come funzionano i meccanismi dell'economia e della finanza è la parte meno rilevante dell'ignoranza di cui parliamo. Ne esiste una più grave, che ha a che fare con i meccanismi che governano le nostre emozioni e i nostri pensieri. Questi spesso si trasformano nei veri nemici dei nostri risparmi».

Parliamo di emotività e irrazionalità?

«Il primo comportamento sbagliato è basarsi su quanto è accaduto in passato. E come se guidassimo guardando lo specchietto retrovisore. Il mondo cambia e noi non ce ne accorgiamo. L'emotività è la causa principale dei nostri errori. E poi c'è la paura. Abbiamo paura delle cose paurose e non di quelle davvero pericolose. Per esempio, affidare tutti i risparmi a una sola banca che li investe in un solo prodotto della

banca stessa. Chi l'ha fatto credeva di aver adottato un comportamento prudente, in realtà aveva fatto una cosa molto pericolosa di cui non si accorgeva. Diversificare la destinazione dei propri risparmi è meno pericoloso che concentrarli in un unico prodotto».

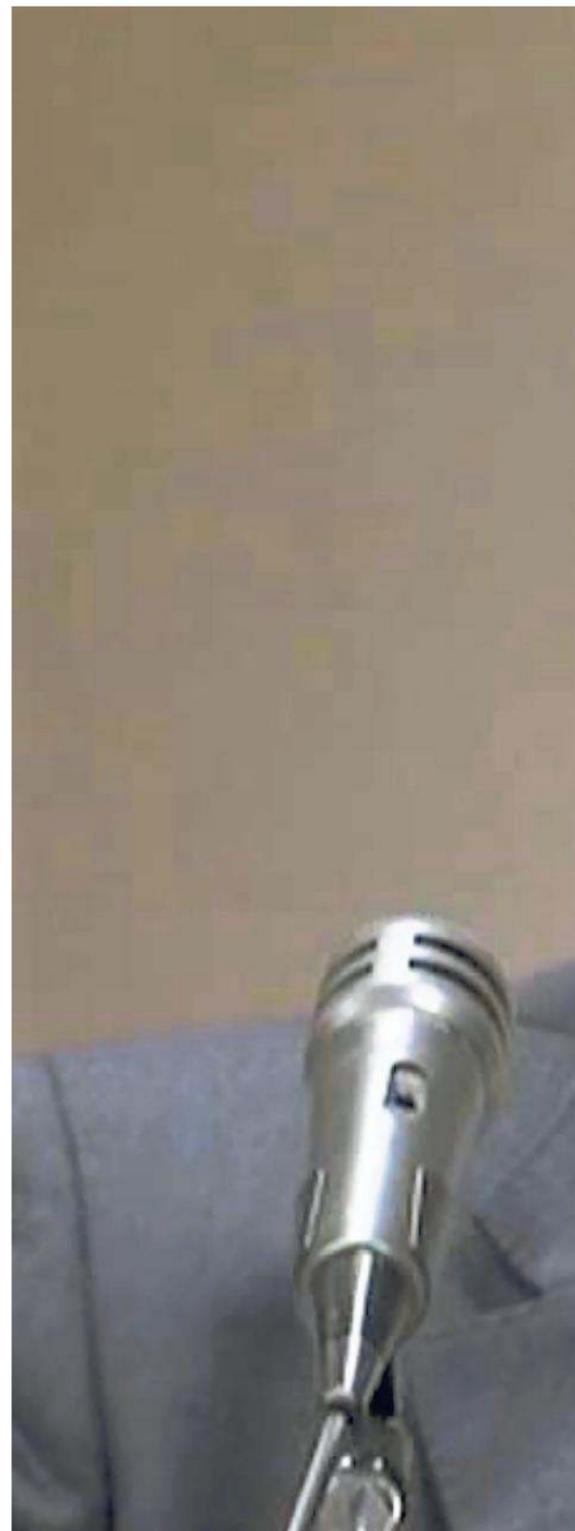
La fiducia nel consulente è un errore?

«Anch'essa fa parte della pigrizia. Affidiamo ciecamente a qualcuno quello che ci è costato un'enorme fatica mettere insieme per tutta la vita e non

facciamo neanche un millesimo di quella stessa fatica per capire che cosa si deve fare e dove investire. La delega totale può portare a delusioni cocenti. Qui entrano in gioco emozioni, considerazioni personali e confidenze che non hanno nulla a che fare con il benessere dei risparmi, quanto piuttosto con la serenità del risparmiatore. Nel caso poi dei dipendenti bancari truffati, si tratta di una doppia pigrizia, anzi di un misto di pigrizia e superbia».

Nel libro fate un parallelo tra la gestione dei nostri soldi e lo sport. Ci sono errori comuni?

«Pensare che le cose siano semplici e intuitive. Una forma di superbia insidiosa, che ci induce a pensare di potercela fare da soli. Questa illusione caratterizza anche il mondo dello sport. Nel libro facciamo l'esempio di Roger Bannister, il primo a correre il miglio sotto i quattro minuti, il 6 maggio 1954 sul percorso della Iffley Road a Oxford. Bannister era



MOSTRA

Topazia Alliata, pittrice, gallerista, talent scout: un'avventura lunga un secolo

Affascinante, anticonformista, aristocratica e palermitana, un passo avanti rispetto al suo tempo, Topazia Alliata di Salaparuta è sempre stata uno spirito libero. Pittrice, gallerista, 'esploratrice' di nuovi talenti e tendenze, ha percorso un intero secolo, il Novecento, viaggiando parecchio, sola e con il marito Fosco Maraini, da cui ebbe tre figlie, Dacia, Yuki e Toni. Pur legata alla nobiltà euro-

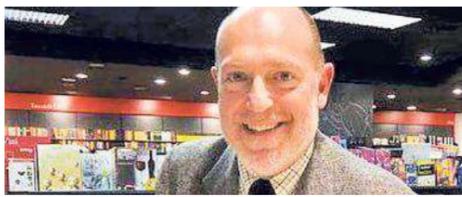
pea, curatrice di mostre internazionali, è sempre rimasta avvincente alla Sicilia, fino alla sua morte, avvenuta un anno fa, a 102 anni. Una mostra a Palermo - prima retrospettiva a lei dedicata, voluta dalle figlie Dacia e Toni Maraini e dalla nipote Gioia Manili - da domani e fino all'11 gennaio la racconta attraverso fotografie, disegni, lettere e alcune tra le sue tele più interessanti, al fianco di opere

di suoi amici e colleghi: da Guttuso a Pupino Samonà.

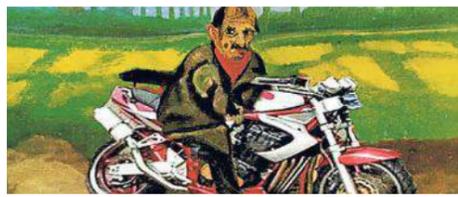
«Topazia Alliata. Una vita per l'arte», andrà in scena a Palazzo Sant'Elia, curata dal critico d'arte Anna Maria Ruta. Il percorso espositivo osserva in filigrana una nobildonna che rifiutò la tradizione e volle correre per il mondo, animata da uno spirito curioso e sicuro da elegante conoscitrice, amica di poeti, intellettuali, scrittori ed artisti co-

me, oltre a già ricordati Renato Guttuso e Pupino Samonà, Corrado Cagli o Carlo Levi, ma anche di intellettuali impegnati come Danilo Dolci. Cresciuta in una famiglia di artisti (le zie pittrici Felicità ed Amalia Alliata, ma anche Quintino di Napoli), la mostra ne ripercorre la vicenda umana e culturale: la storia della famiglia Alliata, toccano gli anni in cui frequentò l'Accademia di Belle Arti, i maestri,

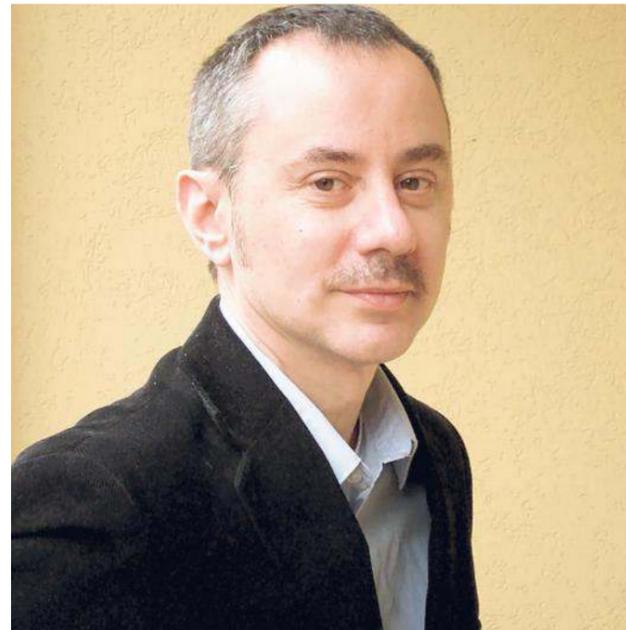
i giovani colleghi; il rapporto e il matrimonio con l'etnologo e fotografo Fosco Maraini, il trasferimento in Giappone durante la seconda guerra mondiale e la sofferta parentesi vissuta da tutta la famiglia in un campo di concentramento nel paese del Sol Levante; il ritorno in Sicilia e l'avventura da imprenditrice alla guida della Vini Corvo; gli anni '50, gli intellettuali e gli amici artisti; la nascita della Galleria

**TEATRO****Tradizioni in cucina con Marzo Magno**

■ Sarà il giornalista, scrittore e studioso di cucina Alessandro Marzo Magno il primo ospite del progetto su teatro, tradizioni culinarie e letterarie "A tavola con Fortunio", che il Piccolo Teatro Città di Sacile promuove dal 20 novembre.

**ARTE****Ligabue al Vittoriano**

■ Circa cento opere raccontano l'arte visionaria di Antonio Ligabue in una mostra allestita da domani all'8 gennaio al Vittoriano di Roma. Un artista dalla vita tormentata, riconosciuto con il tempo tra le figure più interessanti del '900.

**IL LIBRO****Con Ariella Sbrisson adesso anche Fullin fa il detective a Trieste****Alessandro Fullin, attore e scrittore triestino**

di CORRADO PREMUDA

Il suo nome è già tutto un programma: Ariella Sbrisson. Età indefinibile ma non più giovanissima, "signorina" come si diceva una volta. Abita in un appartamento che si arrampica verso il colle di San Luigi e che domina il panorama di Trieste: nel suo salotto non si contano i pacchiani ninoli di porcellana, i cuscini ton-di fatti a uncinetto, gli orologi e i ricordini di innumerevoli gite fuori porta. Il dato sorprendente è la sua professione: investigatrice. Ma forse la cosa più importante è che si tratta di una inequivocabile "baba triestina" con la risposta pronta, dotata di un senso pratico esasperante e di un fare sbrigativo nemico della proverbiale pazienza dei detective.



Ecco l'identikit della protagonista del nuovo romanzo di **Alessandro Fullin** intitolato **"Giallo Trieste rosso Capodistria"** (MGS Press, 84 pagine, 9,50 euro), nuova incursione nel dialetto giuliano per l'autore e attore teatrale dopo la fortunata trilogia di Sissi di Baviera e Carlotta del Belgio. Un giallo ambientato a Trieste questa volta e il fatto non stupisce: la nostra città è molto gettonata per le storie di intrighi, delitti e misteri. La cosa spiazzante è il tono decisamente umoristico e surreale che permea il libro. Per cominciare c'è una villa frequentata da un fantasma e una contessa sospetta che noleggia i libri alla Biblioteca del Popolo e offre agli ospiti succo di frutta da discount. Poi c'è un commissario siciliano segretamente innamorato della nostra Miss Marple di Chiadino. E soprattutto c'è l'aiutante dell'investigatrice, Mariagrazia Cinciut, nota scrittrice di romanzi rosa, anche lei molto

"baba". Insieme, le due donne passano il tempo dedicandosi a un'attività complicata: Ariella Sbrisson, che sogna di scrivere un libro giallo, quando ha l'ispirazione detta la sua storia alla paziente amica che batte a macchina. Fin qui niente di strano se non che la Sbrisson ha un'importante raccomandazione: "Bon, femo come gavevimo dito. Perché a mi l'ispirazion me vien in inglese... In English, per capirse. E quindi no te devi solo bater a machina ma tradur quel che digo...". Alle lamentele dell'amica che non capisce perché lei debba pensare in inglese, la nostra eroina ha la risposta pronta: "Perché tuti i più grandi scrittori di libri gialli xe ingles! E mi no voio esser da meno". Ed ecco sintetizzata la giusta intuizione narrativa di Fullin: mescolare i generi, il comico con il poliziesco innanzitutto, ma con in più la sagacia e la cattiveria della parlata dialettale, e la forma mentis di determinate tipologie triestine, soprattutto femminili. In questo Fullin è abilissimo: leggendo le battute del libro sembra quasi di sentire la voce dell'autore. Il gusto per la parodia *en travesti* è parte del godibilissimo gioco di creazione di Fullin, sia sulla carta che sul palcoscenico: una sua personale e dissacrante riscrittura del classico "Piccole donne" sarà in scena al teatro Bobbio di Trieste venerdì 18 novembre. È lo spettacolo "Piccole donne" in cui tutte le sorelle March e la loro madre sono rigorosamente interpretate da uomini. La Trieste in giallo e rosa, invece, quella di capolavori letterari come "Onzime la schena" e "Portime ne la tua cheba" (titoli di alcuni cavalli di battaglia della ispiratissima Cinciut che vengono citati sempre al momento giusto), quella dei misteri svelati da Ariella Sbrisson, aspetta i lettori martedì 15 alla libreria Minerva alle 18 con il suo creatore Alessandro Fullin.

uno studente di medicina, sapeva che non si trattava solo di andare più veloce degli altri. Divise il miglio in porzioni, cronometrò il tempo di ciascuna porzione e le correlazioni tra loro. Lo stesso metodo si applica ai risparmi. Pensiamoli come una torta, dividiamola in pezzi e vediamo come ciascuno si comporta in funzione degli altri. Questo concetto di fondo trova applicazione in molti ambiti diversi. E il libro è un manuale proprio per imparare come applicarlo nella gestione

del proprio patrimonio. Pensiamo al dolore enorme che causa la perdita del denaro, magari frutto del lavoro di tutta una vita, quindi messo insieme con grande fatica, rispetto ai pochissimi sforzi che si fanno per tutelarlo al meglio».

Consulente finanziario come allenatore?

«Gli esempi sono due: Claudio Ranieri, che ha portato il Leicester a vincere la English Premier League e l'ex allenatore di volley azzurro Julio Velasco. Ranieri ha saputo analizza-

re i dati e le prestazioni del passato e ha trovato la formula vincente. Per trent'anni non aveva avuto grandi successi, imparando a essere modesto e a costruire un rapporto empatico con i calciatori, che al Leicester non erano divi costosi ma venivano comunque da storie e culture diverse. Per Velasco era importante la formazione costante dei giocatori, l'analisi dettagliata delle partite giocate e l'accettazione dell'impossibilità di prevedere tutti gli eventi, pur senza perdere il controllo

delle circostanze. In entrambi i casi sono cruciali armonia e spirito di gruppo, non farsi scoraggiare e non perdere il controllo. Se pensiamo al portafoglio come a una squadra e ai giocatori come ai propri clienti, per costruire un rapporto duraturo il consulente deve applicare gli stessi principi».

Qualche regoletta per non ritrovarsi al verde?

«Separare il bene rappresentato dai risparmi dal proprio benessere personale, compresi i sentimenti di amicizia e confidenza. Trovarsi bene con chi gestisce i nostri risparmi non è una garanzia: non è detto che questa buona relazione si traduca automaticamente nel benessere dei nostri soldi. Secondo punto: non bisogna continuare a compiere scelte che hanno funzionato in passato. Abbiamo già fatto l'esempio del guidare guardando lo specchietto retrovisore. Se ripetiamo quello che ha già funzionato, ci muoviamo verso il futuro con gli occhi rivolti indietro, cioè senza tener conto della nostra attuale situazione personale né di quella dei nostri risparmi. Ancora un punto: non presumere troppo di se stessi».

**La nobildonna palermitana Topazia Alliata, moglie di Fosco Maraini e madre della scrittrice Dacia, è morta l'anno scorso a 102 anni**

d'arte a Trastevere e i rapporti con artisti e collezionisti internazionali.

Ogni sezione ospita opere interessanti. Un excursus stori-

co-artistico sulla creatività della famiglia Alliata, sui maestri, sui colleghi d'Accademia - Renato Guttuso, Nino Franchina, Ezio Buscio, Piera Lombardo,

Lia Pasqualino Noto, Giovanni Rosone - sugli artisti ospitati da Topazia e lanciati dalla Galleria Trastevere. Un frammento è dedicato agli anni giapponesi.

“Enigma” di Massini a Udine con Ottavia Piccolo

Si apre domani alle 20.45 al Giovanni da Udine la rassegna “IeriOggi: TEatro. NOI generazioni in dialogo” una delle novità più significative della ventesima stagione di prosa del Teatro Nuovo dedicata ai grandi temi della nostra storia recente. Ad aprire la serie di 6 spettacoli a data unica sarà “Enigma - Niente significa mai una cosa sola” di Stefano Massini, pièce ad alto tasso adrenalinico di cui è protagonista una delle attrici più amate della scena italiana e non solo, Ottavia Piccolo, per la prima volta sul palcoscenico del Giovanni da Udine in un avvincente partita a due con Silvano Piccardi, che dell'opera è anche regista. La pièce muove da un fatto epocale della nostra storia recente: la caduta del Muro di Berlino. Vent'anni dopo l'avvenimento che sconvolse il mondo, gli assetti della politica internazionale ma anche e soprattutto le semplici vite di milioni di individui, le ferite di una città a lungo divisa sono cicatrizzate, rimarginate o ancora aperte. In questo milieu si muovono anche Ingrid e il professor Hilder, i cui



destini si incrociano casualmente a seguito di un banalissimo incidente, in una notte di temporali; nella linearità perfetta di un incontro casuale, queste due esistenze anonime e del tutto “normali” si scopriranno lentamente annodate in un groviglio inestricabile che - enigmaticamente - le obbligherà a un confronto.



Teatro

Cristicchi: «Il mio Gesù racconta l'Italia di oggi»

L'attore sabato ad Azzano Decimo con “La buona novella” riarrangiata da Valter Sivilotti, preceduta da un monologo inedito

di Alex Pessotto

Applaudito, o, meglio, applauditissimo in “Magazzino 18”, ma anche per l’“Hommage à Sergio Endrigo”, per “Orcolat '76” e per tante altre presenze “da noi” Simone Cristicchi tornerà in regione per riproporre “Il secondo figlio di Dio” da marzo (alla Contrada, al Comune di Monfalcone e a Grado) ma già sabato 12 novembre, alle 21, in prima regionale al teatro Mascherini di Azzano Decimo per “La buona novella” di Fabrizio De Andrè, produzione dei goriziani a.ArtistiAssociati. In Friuli Venezia Giulia lo spettacolo sarà poi replicato il 13 novembre all’Auditorium di Talmassons, martedì 10 gennaio, al teatro Comunale di Cormons e mercoledì 11 gennaio al Centro Balducci di Udine.

Cristicchi, com'è nata la “sua” buona novella?

«La Fondazione De Andrè mi ha individuato come interprete di quest'opera che è stata completamente riarrangiata da Valter Sivilotti. Ci sarà un coro di ragazzi proveniente dal Friuli Venezia Giulia oltre a una band che suonerà questi nuovi arrangiamenti. Ma l'ese-



Simone Cristicchi (f. Massimo Battista); qui sopra in “Il secondo figlio di Dio”

cuzione verrà preceduta da un monologo inedito che ho scritto per l'occasione e che si chiama “A volte ritorno”».

Di cosa parla questo monologo?

«Di “un” Gesù che fa ritorno e che racconta il mondo che stiamo vivendo in Italia. Vuol essere un modo per raccontare cosa stiamo diventando e cosa siamo diventati».

Quanto quel Gesù è Cristicchi?

«Molto, ovviamente. C'è un lato molto ironico, scanzonato nel monologo che scatenerà più di qualche risata: penso alla scena in cui Gesù scambia

un Apple center per una cattedrale, vedendo tutti chinati sugli Ipod come in preghiera. Ma ci sono anche momenti drammatici: Gesù, infatti, arriva su un barcone in mezzo agli immigrati e morirà come un barbone, tra i cartoni della stazione di una metropoli, abbandonato, tra l'indifferenza di tutti. È un monologo, insomma, che ha tutte e due le mie anime, quella più provocatoria e quella più ironica».

È più incline alla collera o al perdono?

«Sono sempre portato al perdono; non mi sento battagliero. Anche se, probabilmente,

RITORNO A TRIESTE

A marzo sarà alla Contrada con “Il secondo figlio di Dio” sulla vicenda di David Lazzaretti, il Cristo dell'Amiata

la vera battaglia è quella combattuta contro noi stessi».

Ci sarà qualcosa che la fa arrabbiare...

«La stanchezza che vedo intorno a me, l'arrendevolezza di molti. E questo mondo virtuale dove ci stiamo rifugiando tutti e che non ci consente nemmeno di sapere cosa pensa il nostro vicino di casa dato che lo possiamo contattare su Facebook».

Ma lei che rapporto ha con la fede?

«Un rapporto combattuto da una parte e di grande curiosità dall'altra: mi interrogo continuamente e mi piace parlare

con i preti “di frontiera” come don Pierluigi Dipiazza, don Luigi Verdi, ma ero amico anche di don Andrea Gallo mentre, purtroppo, non ho avuto l'opportunità di conoscere David Maria Turollo».

Anche “Il secondo figlio di Dio” ha un tema legato alla religione...

«Certo, in quanto parla di David Lazzaretti, un visionario che voleva riformare la Chiesa dall'interno e proprio per questo venne scomunicato, dichiarato eretico. Finì male i suoi giorni. Il 15 novembre uscirà per Mondadori il mio quarto libro, il mio primo romanzo: si chiamerà proprio “Il secondo figlio di Dio” e avrà al centro la vicenda straordinaria di Lazzaretti».

Com'è stata la prima di “Orcolat '76” a Gemona?

«Un trionfo. C'era il popolo del terremoto che è venuto a farsi raccontare la sua storia da un romano...: una situazione molto particolare ed emozionante che poteva sfociare in un flop e, invece, fa pensare che per lo spettacolo ci possa essere un futuro, magari una tournée l'anno prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

TV MOVIE

Incontrada in lotta per aiutare i disabili

Vanessa Incontrada è la protagonista del film tv “La classe degli asini”, diretto da Andrea Porporati e in onda lunedì 14 novembre su Rai1 in prima serata, con Flavio Insinna, Fabio Troiano, Aurora Giovinazzo, Giovanni D'Aleo e Monica Dugo. Il film tv è liberamente ispirato alla vicenda reale di Mirella Antonioni Casale (Incontrada) e alla sua lotta per il riconoscimento del diritto ai ragazzi disabili di frequentare insieme agli altri bambini la scuola dell'obbligo. Una battaglia lunga e difficile che portò il Parlamento nel 1977 ad abolire le aberranti “classi speciali”.



MUSICA

C'è Mozart con Busoni ai “Contrasti” di Palmanova

Domani al “Gustavo Modena” concerto dell'Orchestra da camera diretto da Massimo Belli



Il maestro Massimo Belli

PALMANOVA

“Contrasti”, stagione musicale in corso al teatro Gustavo Modena di Palmanova, ha al centro la Mitteleuropa Orchestra. Ma domani, alle 20.45, sugli scudi ci sarà l'Orchestra da Camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. «Presenteremo un programma che comprende due Serenate di Mozart, quella in re maggiore K 239 per archi e timpani e la famosissima Eine Kleine Nachtmusik - spiega Belli -. Quindi eseguiremo due “Canti finlandesi” di Ferruccio Busoni visto

che quest'anno c'è il 150.mo anniversario della sua nascita: queste pagine del compositore italiano, originariamente, sono state scritte per pianoforte a quattro mani mentre noi le proporremo in trascrizioni per orchestra da camera del maestro Marco Sofianopulo a noi dedicate. Del programma del concerto fanno anche parte “Nigun”, sempre di Sofianopulo, con il violinista Lucio Degani e le Danze popolari Rumene di Bartók».

Un programma tanto accattivante quanto impegnativo. Che, tra l'altro, fa emergere lo

stretto rapporto tra la compagine di Massimo Belli e Marco Sofianopulo di cui il 14 novembre ricorrono due anni dalla scomparsa avvenuta a Trieste, dov'era nato. «Col maestro Sofianopulo oltre a un rapporto di assoluta stima professionale c'era anche una grande amicizia. Con lui ho collaborato anche da violinista; e il 18 novembre faremo un concerto per ricordarlo alla Cattedrale di San Giusto con l'orchestra, il coro della Cappella Civica e quattro voci soliste: eseguiremo due brani suoi e il Requiem di Andrea Lucchesi». (al. pes.)

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040.6728311**

AGRITURISMO DEBELIS
Zona Campanelle - Via Ventura 31/1
Aperto tutti i giorni fino al 20 /11
Tel. 040.391790

OGGI OSMIZA CANTINA PAROVEL

a Bagnoli d. Rosandra
fino al 13 novembre
info e prenotazioni: 346.7590953
www.paravel.com



MUSICA

I Jalisse sognano Sanremo

■ I Jalisse non mollano e puntano di nuovo a Sanremo. Dopo l'appello lanciato qualche giorno fa a Carlo Conti per essere ammessi al Festival, edizione 2017 - a vent'anni esatti dalla vittoria con Fiumi di Parole - Alessandra Drusian e Fabio Ricci si autopromuovono con un video. Alla commissione hanno inviato due brani



MUSICA

"Le migliori" di Mina e Celentano

■ Mina e Adriano Celentano giocano a cantare l'amore, il disincanto e la passione nel loro atteso ritorno 'Le migliori', in uscita l'11 novembre. E il 12 dicembre il disco sarà al centro dello speciale di Rai1 dedicato a questo disco, prima della serata dedicata ai giovani di Sanremo.

Gassmann sul nido del cuculo

È regista dello spettacolo in scena fino a domenica al Rossetti

di **Laura Strano**

TRIESTE

Lo sguardo obiettivo e sensibile di Alessandro Gassmann - che tanto spesso negli ultimi anni ha analizzato, attraverso un teatro d'emozione e d'impegno, temi quali la malattia, la diversità, la coercizione, la privazione della libertà - ha scelto di soffermarsi per il suo nuovo spettacolo sulla drammaturgia di Dale Wasserman, autore nel 1971 dell'adattamento scenico per Broadway di "Qualcuno volò sul nido del cuculo".

Nato in forma di romanzo che Ken Kesey pubblicò nel 1962 dopo aver lavorato come volontario in un ospedale psichiatrico californiano "Qualcuno volò sul nido del cuculo" racconta, attraverso gli occhi di Randle McMurphy - uno sfacciato delinquente che si finge matto per sfuggire alla galera - la vita dei pazienti di manicomio sta-



Una scena da "Qualcuno volò sul nido del cuculo" fino a domenica al Rossetti

tunitense e il trattamento coercitivo che viene loro riservato. La fortunata versione teatrale di Wasserman fu la base della ancor più fortunata sceneggiatura per il celebre film omonimo di Miloš Forman, con Jack Nicholson nei panni del protagonista. L'allestimento italiano firmato da Alessandro Gassmann è in scena fino a domenica 13 novembre al Politeama Rosset-

ti, primo titolo ospite della stagione di prosa.

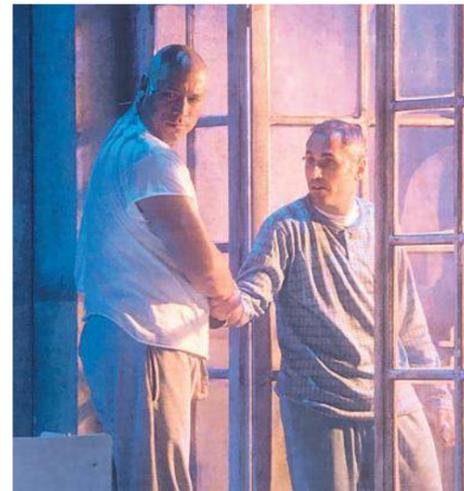
Il regista ha scelto di avvicinare a noi la drammaturgia di Wasserman cronologicamente e geograficamente. Randle McMurphy diventa Dario Danise e la sua storia e quella dei suoi compagni si trasferiscono nel 1982, nell'Ospedale psichiatrico di Aversa. Il risultato è un spettacolo appassionato, com-

movente e divertente, e con una potente carica emotiva e sociale.

Il lavoro sulla drammaturgia ha potuto contare sul significativo apporto dello scrittore Maurizio de Giovanni. «Dario (il mio McMurphy) è un ribelle anticonformista che comprende subito la condizione alla quale sono sottoposti i suoi compagni di ospedale, creature vulnerabili, passive e inerti» commenta Gassmann.

«Da quel momento si renderà paladino di una battaglia nei confronti di un sistema repressivo, ingiusto, dannoso e crudele». Lo spettacolo è interpretato da Daniele Russo (Dario Danise), Elisabetta Valgoi (Suor Lucia) e da Mauro Marino (Muzio Di Marco), Giacomo Rosselli, Emanuele Maria Basso, Alfredo Angelici, Daniele Marino, Gilberto Gliozzi, Davide Dolores, Antimo Casertano, Gabriele Graniato, Giulia Merelli.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Due momenti di "Qualcuno volò sul nido del cuculo"

TEATRO

Schiele e Joyce in via dei Fabbri

Egon Schiele e James Joyce, due grandi artisti e figure controverse del loro tempo, s'incontrano nello spettacolo "Egon e Jim" e nell'immaginario di Renzo Crivelli sul Molo San Carlo (oggi Audace) davanti a un cavalletto, quasi per caso: un colloquio che darà inizio a una profonda amicizia. "Egon e Jim", per la regia di Enza De Rose e Francesco Godina (anche nel cast insieme a Giacomo Segulia e a Valentino Pagliei al contrabbasso), sarà in scena da venerdì a domenica, alle 20.30, al teatro dei Fabbri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00. La **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILIARI

VENDITA

1

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

Appartamento luminoso sito al piano alto di uno stabile recente con ascensore in zona Campi Elisi. Soggiorno e due camere da letto. Terrazzo con vista mare. Tecnocasa Barriera 040 9990099

BEGLIANO-RONCHI villa su due piani con giardino di mq. 300. €. 185.000 CI F CHENI & TUTTA 040767270

CANTU' vicinanze villa singola disposta su tre piani più mansarda. Giardino di mq. 400. Cl. F €. 370.000 CHENI & TUTTA 040767270

CAVANA epoca signorile ottimo saloncino con zona cucina due camere doppi servizi. Ampia soffitta. Balcone. Termoautonomo. Cl. F CHENI & TUTTA 040767021

COMMERCIALE ultimo primo ingresso salone/cucina matrimoniale con bagno privato 2 singole bagno lavanderia terrazza. Box. Pannelli solari e clima. ESENTE MEDIAZIONE. DETRAZIONI FISCALI Cl. B CHENI & TUTTA 040767270

COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina ab. doppi

servizi lavanderia. Box. Cl. F CHENI & TUTTA 040767270

GIARDINO PUBBLICO soleggiato piano alto, in affascinante palazzo d'epoca. 230mq circa, ingresso, salone, cucina, 5camere, studiolo, bagni, ripostiglio. Termoautonomo, da rimodernare. ClasseE/EpI115,61 €195.000 GABETTI - Tel. 040 0643391 - www.gabettitrieste.it

MUGGIA-CHIAMPORÉ villa disposta su due piani con ampio giardino. Cantine e box. Ape in corso CHENI & TUTTA 040767270

OPICINA IN COSTRUZIONE VILLETTE A SCHIERA CON GIARDINO E POSTI MACCHINA. DA €. 360.000 CHENI & TUTTA 040767270

PAISIELLO SOGGIORNO CUCINA VERANDATA MATRIMONIALE BAGNO RIP. POSTO AUTO. Cl. F €. 77.000 CHENI & TUTTA 040767270

RIVE in stabile signorile ottimo appartamento saloncino cucina 2 camere 2 bagni camerino. Automezzano. €. 225.000 CL F CHENI & TUTTA 040767270

SCALA SANTA casa indipendente bilivello vista mare/città. PT ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1°P 3camere, bagno, 2terrazze. Esterni 350mq., porticato, ripostiglio. Postauto €20.000. ClasseG/EpI301,37 €270.000 GABETTI - Tel. 040 0643391 - www.gabettitrieste.it

SCORCOLA palazzo moderno/ascensore ingresso, ampio soggiorno, cucina, 2matrimoniali, 2bagni, ripostiglio, balcone vivibile. Ottime condizioni interne, possibilità postauto acquisto/affitto. ClasseF/EpI122,23 €159.000 GABETTI - Tel. 040 0643391 - www.gabettitrieste.it

VALMAURA nel verde, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2matrimoniali, 1singola, bagno, ripostiglio, balcone+cantina. Riscaldamento centralizzato/contacalorie. Accesso disabili. Facilità postauto. ClasseF/EpI133,66 €90.000 GABETTI - Tel. 040 0643391 - www.gabettitrieste.it

VENDO ECCELLENTE villa a Banne 165 mq. e 500 mq. di giardino, primo ingresso. Telefono 335.6058221

VIA DI VITTORIO IN STABILE NEL VERDE APPARTAMENTO DI SOGGIORNO CON BALCONE MATRIMONIALE CUCINA BAGNO. POSSIBILITA' ARREDO. €. 50.000 Cl. G CHENI & TUTTA 040767270

VIA FOSCOLO palazzo d'epoca completamente ristrutturato ultimi primi ingressi anche mansarda arredata. Possibilità acquisto box nelle vicinanze. Cl. F CHENI & TUTTA 040767270

VIA FRESCOBALDI ristrutturato saloncino con terrazza cucina ab. matrimoniale bagno rip. Ape in corso. €. 82.000 CHENI & TUTTA 040767270

VIA PUCINI ultimo piano palazzo moderno nel verde/ascensore, da ristrutturare ingresso soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, 2balconi. Bella esposizione, vista aperta. Facilità parcheggio. ClasseG/EpI179,80 €74.000 GABETTI - Tel. 040 0643391 - www.gabettitrieste.it

ZONA OSPEDALE MAGGIORE e VIA RESSMAN VENDESI E/O AFFITTASI BOX O POSTI AUTO NUOVI CHENI & TUTTA 040767270

IMMOBILIARI

ACQUISTO

2

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

Barriera, Barriera, Ospedale Maggiore appartamento piano medio-alto in stabile con ascensore. 100 -110 mq con 2 bagni e cantina. Budget 130.000/150.000 €. Tecnocasa Barriera 040 9990099

Casette anche se accostate e da ristrutturare, tassativo con giardino e accesso auto o box. Zone Rozzol - San Luigi - Chiadino - Raute o Carso. Tecnocasa Rozzol tel. 040 9380538

Eremo, d'Angeli, San Pasquale ricerchiamo urgentemente appartamento una o due stanze con balcone. Con-

tattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 040 9380538

Laterali Viale XX Settembre e Ospedale Maggiore ricerchiamo per clienti investitori appartamento una o due stanze in buone condizioni. Contattateci per una valutazione gratuita. Tecnocasa Barriera 040 9990099

Rozzol - San Luigi Ultimo piano con ascensore. Metratura indicativa 90-100 mq con terrazzo e doppi servizi. Indispensabile garage/box o posto auto. Ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol tel. 040 9380538

IMMOBILI

AFFITTO

3

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

CAVANA ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Cl. F €. 600 CHENI & TUTTA 040767021

V.LE MIRAMARE stanze in affitto: 1 matrimoniale €. 250 + 1 singola €.

220 l'una + €. 30 spese, cucina bagno rip. Termoautonomo. Cl. G Cedolare secca CHENI & TUTTA 040767021

VIA COMMERCIALE ULTIMO PIANO VUOTO SOGGIORNO CON ZONA CUCINA 2 CAMERE BAGNO. TERMOAUTONOMO. CEDOLARE SECCA. €. 450 CL. F POSSIBILITA' POSTO AUTO IN AFFITTO CHENI & TUTTA 040767270

VIA DEL MONTE ottimo arredato saloncino zona cucina matrimoniale con terrazza bagno. Termoautonomo. Cl. F Libero dal 01.01.2017 CHENI & TUTTA 040767021

VIA PIETA' VUOTO SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA AB. BAGNO. TERMOAUTONOMO. CEDOLARE SECCA. €. 550 Cl. G CHENI & TUTTA 040767021

ZONA STAZIONE semiarredato soggiorno camera cucina arredata bagno rip. Cedolare Secca. Canone concordato. €. 410 Cl. G CHENI & TUTTA 040767021

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10
Tel. 040 6728311 - TRIESTE

V.le Palmanova, 290
Tel. 0432 246611 - UDINE

legaletrieste@manzoni.it

■ Ore 12 - SkySport2: Golf, Nedbank Golf Challenge. Prima giornata

■ Ore 14 - SkyF1: F1, Gp Brasile. Conf. stampa piloti

■ Ore 17 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Valencia. Conf. stampa piloti

■ Ore 20.30 - RaiSport1: Calcio, U. 21. Amichevole, Inghilterra-Italia

■ Ore 20.45 - FoxSports: Basket, Eurolega. EA7 Milano-Efes Istanbul

■ Ore 0.45 - SkySport3: Calcio, Qualif. Mondiali. Brasile-Argentina

La riconferma Baldasso: «Altri due anni per crescere con l'Alma»

Basket A2: la giovane guardia entusiasta per il prolungamento del contratto «Ma adesso voglio pensare solo a battere Forlì domenica al PalaRubini»

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Tre buoni motivi per cui un ventenne dovrebbe scegliere di restare a Trieste? Le mule, Barcola d'estate e il cotto caldo con senape e kren. Essendo fidanzatissimo, di mule, è meglio non parlare, da quando è a Trieste non lo abbiamo mai visto abbronzato e di cotto caldo, considerati i ritmi di allenamento richiesti dall'accoppiata Dalmasson- Paoli, forse è meglio non parlare. E allora? Perché Lorenzo Baldasso ha scelto di firmare il rinnovo del contratto legandosi per altre due stagioni ai destini dell'Alma?

«Perché mi trovo molto bene - racconta Lollo con la sobrietà sabauda tipica del suo carattere - Credo che per un giovane come me poter lavorare con la serenità che questo ambiente ti trasmette sia importante. Appena arrivato a Trieste ho riscontrato da subito un legame forte con società, città e tifosi. La tradizione cestistica qui da voi ha un significato vero, sento un forte senso di appartenenza e mi piace l'idea di poter ricambiare, con i fatti, tutto quanto ho ricevuto».

Un senso di appartenenza che non è sfuggito a Gianluca Mauro, amministratore delegato biancorosso, che, sulla base di un programma ben definito, ha individuato in Lorenzo il soggetto ideale dal quale ripartire in vista delle prossime stagioni. «Avere vicino una proprietà che ci gestisce in maniera meno familiare e più manageriale - con-



Lollo Baldasso sopra contro Roseto e a destra nella foto grande nella scorsa stagione contro Mantova

tinua Baldasso - è sicuramente di stimolo ma, da un certo punto di vista, ti dà maggiore pressione perché aumentano le aspettative e con esse le responsabilità».

Rinnovo del contratto firmato già a novembre con un ritocco dell'ingaggio e una cifra che aumenterà progressivamente al termine dei due

anni. «Se ho firmato già a novembre - sottolinea Lorenzo - non ho certamente pensato ai soldi. Avessi guardato all'ingaggio avrei probabilmente atteso il termine della stagione e invece, appena ricevuta la proposta, ho deciso di accettare». Un Baldasso, dunque, ancora più motivato a difendere i colori di una so-

cietà che da martedì sera sente ancora più sua. E che, dopo il fondamentale successo di domenica scorsa contro Ravenna, si è già proiettato sulla sfida che domenica porterà al PalaRubini l'Unieuro Forlì.

Festa sugli spalti, con il gemellaggio tra le tifoserie che garantirà un clima sereno pri-



ma, durante e dopo la partita, battaglia sul campo tra due formazioni che scenderanno sul parquet agguerrite per portare a casa i due punti. «Dopo una settimana difficile - racconta Baldasso - abbiamo ricominciato a lavorare con un pizzico di serenità in più. L'obiettivo non cambia, vogliamo e dobbiamo

battere Forlì e sfruttare l'occasione che il calendario ci regala ma certo, aver ricominciato a vincere superando Ravenna ci ha permesso di allenarci con più leggerezza».

Sicuro del fatto suo sul parquet, Baldasso deve ancora migliorare fuori dal campo considerato il fatto che il dia-

Quanto "pesano" i due Usa? Trieste a metà classifica

La coppia che ha il maggior impatto è proprio quella dei romagnoli prossimi rivali dei biancorossi



Jordan Parks

TRIESTE

Un'eclatante evidenza suffragata dai numeri: in A2 Est il "made in Usa" va di moda. Attenzione, non scomodiamo monsieur La Palisse per porre l'accento su un aspetto ovvio; la possibilità di avere due stranieri per innalzare il valore del campionato, in un mare di talento nostrano relativo, non può che incidere sulle scelte societarie.

Premettendo l'impossibilità di giudicare la Fortitudo Bologna, per aver consumato gran parte del percorso con un solo straniero, così come Roseto,

con l'irreale incidenza di Adam Smith (produce oltre il 38% del fatturato della squadra), quasi tutte le 16 contendenti traggono palesi benefici dalla coppia esotica. La più beneficiata è proprio la prossima avversaria di Trieste, la Unieuro Forlì del duo Blackshear-Crockett, con quasi il 53% della produzione offensiva di squadra. Segue, e anche qui c'è la dimensione della rivoluzione in atto, la Apu Udine che, nelle quattro partite in cui ha avuto assieme Ray e Okoye, ha portato in dote dalla coppia più del 52% dell'attacco.

Le pretendenti al salto di cate-

goria non fanno troppo le sofiste: Segafredo Bologna, Tezenis Verona e Dinamica Mantova attingono a piene mani rispettivamente con il 50%, 45% e 44% della produzione offensiva.

Colpiscono invece le squadre "italiofile", in cui la truppa indigena sembra non bastare per reggere l'urto della categoria. Le ultime due in classifica, Imola e Recanati, hanno rispettivamente il 32,5% (il più basso per la A2 Est) e il 34,5% del contributo americano sul totale di squadra. C'è anche da dire che nello specifico, vi è un evidente rendimento sotto il par di uno dei

due stranieri: Brandon Nortfleete per Imola e Travis Bader per Recanati (seppure con 4 partite giocate su 6).

Non stupisce invece chi l'impronta l'ha data e in maniera chiara: la De' Longhi Treviso rispetto alla scorsa stagione, vive del contributo degli italiani, posizionando il fatturato della coppia Decosey-Perry al penultimo posto del girone (con quasi il 33%); trend che però presumibilmente salirà durante l'anno, nella filosofia della crescita dei rookies in un gruppo già rodato.

E Trieste? Anche la squadra allenata da coach Dalmasson

non fa mistero di aver puntato su gruppo granitico "triest-aliano" ma implementato dalle competenze estere: la coppia Green-Parks si attesta al 7° posto per incidenza, con il 43,1%. Grafico anche questo con tendenza a crescere visto il timido approccio stagionale di Jordan Parks.

In estrema sintesi, l'exkursus sopra esposto cosa sta ad indicare? Il gap fra qualità d'oltreoceano (anche nel caso di giovanissimi rookies) e l'italiano medio in seconda serie è elevatissimo. L'investimento su materiale umano d'importazione vale una spesa importante, a discapito di quello tricolore; non importa se questo costringa poi gli allenatori a ridurre le rotazioni a 6-7 elementi, come nel caso di Ravenna.

Raffaele Baldini

MILANO

Prima di Pioli in nerazzurro. Un'emozione, tanto che l'ex tecnico della Lazio si è presentato

di buon mattino al centro sportivo 'Angelo Moratti per prendere confidenza con l'ambiente nerazzurro. Pochi i giocatori oggi a disposizione di Pioli, vista la dia-

spora dei 13 nazionali impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali di Russia 2018. Fra i presenti c'era comunque il capitano Mauro Icardi, 10 gol e tre assist

in 12 giornate di campionato. L'anima della squadra.

«Sono contento, orgoglioso e carico per cominciare nel modo migliore questa avventura».



TRIESTINA » L'INTERVISTA



Giuseppe Aquaro è un pilastro della difesa alabardata

DISCIPLINARE

Entra in diffida anche Aquaro. Vigasio senza Beghin

TRIESTE

La Triestina dovrà cominciare a stare attenta alle ammonizioni, soprattutto considerando il fatto che ci sono solo tre partite prima dello scontro diretto con il Mestre. Dopo Pizzul, infatti, ora è entrato in diffida anche Aquaro.

E considerando che anche Leonarduzzi è giunto a tre ammonizioni, ecco che in difesa qualche attenzione particolare, se non qualche calcolo, bisognerà iniziare a farlo. Intanto, nella partita contro il Vigasio di domenica prossima, agli avversari mancherà l'ex alabardato Luca

Beghin (era alla Triestina), squalificato per una giornata. (a.r.)

PULLMAN Il Centro di coordinamento organizza un pullman per la trasferta di Vigasio. Il costo complessivo è di 22 euro per i soci e 24 per gli altri. Prenotazioni presso il Centro coordinamento

Voltolini è sempre più sicuro «Devo dire grazie ai centrali»

Il giovane portiere nelle ultime settimane è stato protagonista di interventi decisivi: «Questa piazza non c'entra niente con la D. Dovrò ancora migliorare»

di Antonello Rodio

TRIESTE

In alcune delle prime partite ha fatto quasi da spettatore, negli ultimi incontri invece Matteo Voltolini ha sfoderato alcune parate decisive salva risultato, oltre a mostrare miglioramenti nelle uscite, finora apparso il suo principale difetto. Insomma il portiere alabardato classe 1996 sta acquisendo sicurezza e si gode il primato di difendere la porta meno violata del campionato.

Voltolini, che effetto fa essere il portiere meno battuto del girone?

«Fa piacere ed è una bella soddisfazione, che però devo condividere con i difensori e con tutta la squadra per come riusciamo a difenderci bene tutti insieme. Se prendiamo pochi gol è merito di tutti».

Nelle ultime partite c'è stato più lavoro da sbrigare.

«Sì, c'è stata qualche disattenzione che mi ha costretto a fare un paio di interventi difficili a ogni partita. Ma restiamo una difesa molto forte che concede davvero pochissimo».

Un portiere under, come



Il portiere della Triestina Matteo Voltolini

spesso accade in serie D, spesso se la deve vedere con attaccanti marpioni di esperienza: che problemi comporta?

«Questo è vero, ma io ho la fortuna di avere davanti a me due difensori centrali anch'essi molto esperti, che mi aiutano molto e mi insegnano come si sta in campo e come leggere alcune situazioni. Poi è vero che ci

sono tanti attaccanti bravi, ma credo che col passare del tempo li si affronterà sempre meglio».

Com'è fare subito il titolare in una piazza prestigiosa come Trieste?

«Molto bello. L'anno scorso giocavo con l'Inveruno, che è un'ottima società ma il tifo era quasi assente. Qui credo abbiamo la maggiore tifoseria della se-

rie D e una piazza che con la categoria non c'entra niente. Il tifo si sente tantissimo, in casa sotto la nostra curva diventa difficile parlare con i compagni tanto chiaro c'è, quando attacchiamo da quella parte è ancora di più un grande aiuto».

E prima di Inveruno?

«Ho giocato due anni con la Reggiana, la squadra della mia

città. Prima praticamente ero nelle squadre di quartiere, diciamo che sono emerso un po' tardi».

Si è parlato tanto di alcuni problemi nelle uscite.

«Sì, ma ora penso di essere migliorato sotto quell'aspetto: con il passare delle partite mi trovo anche meglio con i difensori, ci si parla di più e riesco a leggere meglio le situazioni. Insomma con l'esperienza aumenta anche la sicurezza».

E il rapporto con Consol e con l'allenatore Boldrin?

«Con Jean Claude il rapporto è buonissimo, stiamo tanto assieme perché abitiamo nella stessa casa, entrambi abbiamo voglia di migliorare e si lavora bene insieme. Anche col mister fin dal primo giorno mi sono trovato bene e sono contento dei suoi metodi».

Vi aspettavate di partire tanto forte?

«Sinceramente mi aspettavo che si potesse essere tra le prime, la squadra è di valore e per me non è stata una sorpresa. Di certo si è capito che possiamo farcela ma dobbiamo ancora migliorare».

In cosa?

«Bisogna essere cattivi in ogni partita e non sottovalutare nessuno perché le partite sono tutte complicate. C'è tanto da migliorare in ogni cosa e tanto potenziale ancora da sfruttare. Anche perché ho visto qualche video del Mestre e sono davvero una buona squadra con ottimi attaccanti».

Perché in trasferta sembra tutto più facile?

«Le squadre quando vengono a Trieste si chiudono e facciamo un po' fatica: ci costringono a fare la partita e gli spazi sono minori».

letto è ancora qualcosa di abbastanza sconosciuto. «Mi fermo a Trieste ancora a lungo - conclude Lorenzo - per cui sì, mi sa che dovrò cominciare a masticarlo». Con tre maestri in squadra come Pecile, Bossi e capitano Coronica, impararlo non dovrebbe essere un'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo l'1-1 nei tempi regolamentari la Juventus è stata sconfitta 6-7

Pro e Juventus eliminate ai rigori

Le due goriziane impegnate nei quarti di finale di Coppa Italia di Promozione

GORIZIA

Dischetto amaro per Pro Gorizia e Juventus, eliminate dagli undici metri nei quarti di finale di Coppa Italia di Promozione. Si sono dunque decise entrambe ai rigori le sfide che vedevano in campo Juventus e Pro Gorizia, in trasferta, rispettivamente a Flaibano e Porcia.

Porcia-Pro Gorizia Altalena di emozioni a Porcia, dove la gara è finita 2-2 prima della sfida dagli undici metri. Grandi protagonisti D'Alesio, per la Pro, e Facca per i friulani, autori di

una doppietta e trascinatore delle due squadre. La Pro si è portata in vantaggio, ma si è poi fatta raggiungere, per ben due volte. D'Alesio ci ha messo pochi secondi a sbloccare il risultato, segnando già al primo minuto, con Facca che ha risposto al 27', sfruttando una palla persa a centrocampo. Nuovo vantaggio goriziano al 17' della ripresa con un tiro dal limite, e pareggio definitivo al 37'. Stefano Casasola è bravissimo a costruirsi un'ultima occasione ma non segna, e così si va ai rigori. D'Alesio questa volta non può esultare,

sbagliando il suo tentativo, assieme proprio a Casasola. Freddissimi invece i giocatori del Porcia: 4-1 il finale.

Flaibano-Juventus Copione assai simile e finale amaro anche a Flaibano, per la Juventus. Al novantesimo era finita 1-1, con i goriziani che erano riusciti a passare in vantaggio con Dornik (ancora a segno dopo la rete decisiva nell'ultima sfida di campionato) al 17' della ripresa, ma i padroni di casa non hanno mollato, trovando anche con un pizzico di fortuna il pareggio al 25' grazie ad un'autorete di Popovic.

Il risultato non è cambiato più, e la contesa si è risolta ai rigori, con l'equilibrio che ha retto per tutta la prima serie, premiando però alla fine 7-6 i padroni di casa del Flaibano. E così se contro il Cervignano l'appendice dagli undici metri aveva detto bene ai biancorossi, questa volta è fatale, con Gorizia che perde entrambe le sue rappresentanti in Coppa. **Le altre partite** Passano il turno e arrivano in semifinale anche il Pravidomini (6-0 al Giu-me Bannia) e il Torre Pordenone (4-0 al Gonars).

Marco Bisiach

di Guido Barella

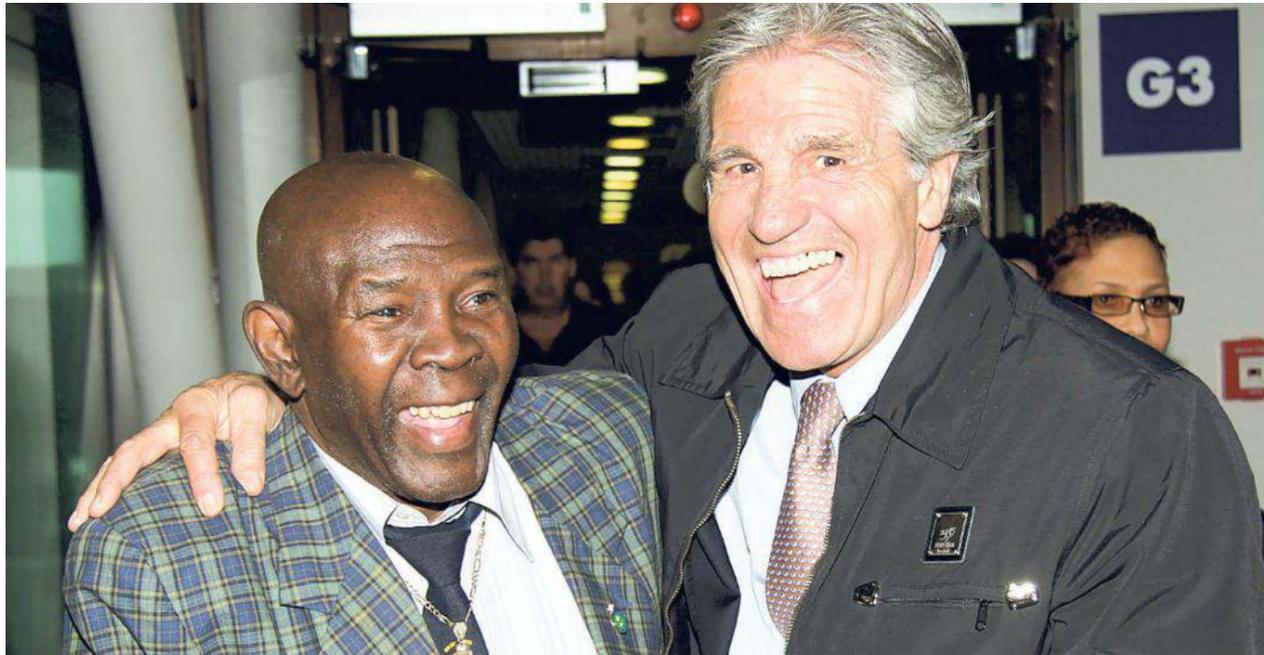
TRIESTE

«Ebbene sì, adesso mi capita anche questo: finisco in un museo!»

Nino Benvenuti sorride divertito. Quest'oggi salirà su un aereo diretto a Chicago, Stati Uniti: sabato sera benterà ufficialmente a far parte della National Italian American Sports Hall of Fame, dopo che già la International Boxing Hall of Fame e la World Boxing Hall of Fame lo avevano riconosciuto tra i più grandi pugili di ogni tempo.

Per il ragazzo di Isola d'Istria, il mulo che veniva in bicicletta ogni giorno a Trieste per allenarsi e che sarebbe diventato campione olimpico dei welter alle Olimpiadi di Roma 1960, è l'ennesima soddisfazione di una vita dedicata al pugilato, di una carriera che l'ha visto a metà degli anni Sessanta arrivare fino al titolo mondiale professionisti sia nei superwelter che nei medi. «Quella arrivata da Chicago è stata una bellissima notizia: finisco in questo museo dello sport italoamericano, di tutto lo sport, di tutte le discipline, assieme a personaggi come altri pugili quali Jack La Motta o Rocky Marciano, ma anche come il giocatore di baseball Joe DiMaggio e il pilota di automobili, istriano come me, lui di Montona e io di Isola, Mario Andretti. Posso dire che è la ciliegina sulla torta della mia vita: del resto, cosa volete, anche se non posso più salire sul ring visto che l'età ormai è quella che è, qualche soddisfazione me la prendo ancora».

Già, a 78 anni, Nino Benvenuti è ancora nel cuore di tutti gli sportivi italiani. Di chi ha vissuto attraverso mitiche radiocronache la trilogia degli incontri con Emile Griffith tra il 1967 e il 1968 o i confronti con Carlos Monzon e di chi invece ne ha soltanto sentito parlare ma comunque non li ha mai dimenticati. Due grandi avversari sul ring, due grandi amici dopo. «Non puoi non dimenticare amico di un pugile con cui hai diviso la bellezza di 45 round» ha detto una volta Nino di Emile. «Avere coscienza, attraverso un riconoscimento come questo, di essere rimasto nel cuore dei tifosi è bellissimo, soprattutto quando arri-



L'ultimo abbraccio tra Nino Benvenuti ed Emile Griffith, nell'aprile 2010 a Roma: il pugile statunitense sarebbe poi morto tre anni più tardi

Benvenuti nella Hall of Fame delle glorie italoamericane

Il pugile di Isola d'Istria sabato a Chicago per la celebrazione della sua leggenda
«Mi capita anche questo: adesso finisco pure in un museo. Ed è straordinario»



Jack La Motta (a sinistra) sul ring contro il triestino Tiberio Mitri

vi a una età come la mia - spiega Nino Benvenuti -. Non ci pensi, soprattutto non ritieni che davvero sia possibile ricevere un premio di così alto livello: è un qualcosa di talmente importante, ci pensate, essere assieme a personaggi come

Jack La Motta o Joe DiMaggio. E adesso lì, insieme ai loro, ci sarà anche il mio nome. Mi sembra pazzesco, è stata una comunicazione che mai più mi sarei aspettato».

E oggi quando salirà sull'aereo Nino Benvenuti ripenserà



Joe DiMaggio, grande campione italoamericano del baseball

alla sua carriera, 90 incontri da professionista dei quali 82 vinti (35 per ko) e 7 persi (2 per ko) con un pareggiato. Penserà alle Olimpiadi di Roma, anno 1960, quando vinse tutti e quattro gli incontri che dovette affrontare, ricevendo anche

la coppa Val Barker, destinata al pugile tecnicamente migliore del torneo. Penserà alla sua straordinaria carriera da professionista, ai titoli mondiali. Agli incontri nella leggenda: per dire, il primo match con Griffith e quello perso contro

» Sarò al fianco di personaggi come Jack La Motta o Joe DiMaggio ed è una sensazione bellissima: non mi sarei mai aspettato un riconoscimento di così alto livello»

Monzon furono eletti Fight of the year. E poi anche alla fortunata carriera-post-carriera, da commentatore televisivo.

A proposito, Benvenuti, cosa ne pensa invece del pugilato azzurro di oggi? Alle Olimpiadi non è che abbiamo fatto una gran figura nonostante le premesse fossero ben altre... «Ma sa - spiega -, le Olimpiadi sono una gara strana: arrivano ogni quattro anni e non puoi scegliere. Devi essere nella forma giusta nel momento giusto al posto giusto e alla fine l'incontro può essere deciso da un dettaglio apparentemente insignificante. E poi comunque, credetemi, già essere in gara alle Olimpiadi è qualcosa di straordinario: lì davvero ti misuri con i migliori al mondo provenienti, e non è un gioco di parole, da tutto il mondo». Insomma, Nino Benvenuti assolve i nostri, da Clemente Russo (uscito di scena a Rio 2016 tra le polemiche) a Vincenzo Mangiacapre (frenato da una frattura a uno zigomo). Anche se poi quelle di Rio sono state Olimpiadi storiche per la boxe italiana: le prime con in gara una pugile, la diciannovenne Irma Testa. Lui, Nino, cosa ne pensa delle donne sul ring? «No, non mi impressionano: sotto il profilo del temperamento sappiamo tutti molto bene quanto valgono le donne, quanto possono insegnare anche a noi uomini. E allora perché non potrebbero salire sul ring?»

E allora chissà: magari, fra quattro anni, a Tokio, potrebbe essere una donna a regalarci un'altra medaglia olimpica nel pugilato. In fondo già a Rio Irma ci è andata vicina. E sarebbe un'altra bellissima storia di sport. Quella di Nino Benvenuti, invece, è leggenda. Una leggenda da museo.

GuidoBarella
CIRIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

In Liechtenstein Ventura lancia la Giovane Italia

Da Lapadula a Politano, da Cataldi a Gagliardini tanti i baby azzurri pronti al debutto in prima squadra

FIRENZE

Non tutti giovanissimi, ma quasi tutti al vero debutto in azzurro: a Coverciano ieri è stata la giornata dei volti nuovi della nazionale di calcio di Giampiero Ventura, pronti all'esordio nel match di qualificazioni mondiali col Liechtenstein sabato a Vaduz, o nell'amichevole di lusso con la Germania martedì a Milano.

Un esordio che, nel caso, peserebbe un po' di più per Gianluca Lapadula, classe '90 e doppio passaporto: «Fino a quando non gioco un minuto ufficialmente - ha detto - ho la possibilità di scegliere fra Italia e Perù, però la mia scelta è ricaduta sull'Italia». Lapadula e Leonardo Pavoletti, il veterano dei nuovi azzurri con i suoi 28 anni da compiere, si candidano a coppia d'attacco «alternativa» al duo Belotti-Immobile che dovrebbe partire titolare sabato a Va-



Gianluca Lapadula è pronto al debutto con la maglia azzurra

duz. «Io mi pongo al pari, è giusto che sia così - spiega il genoano - siamo giovani che vogliamo arrivare e fare bene. Poi le decisioni le prende il ct, io sono sempre a disposizione».

Davanti, sulle fasce del 4-2-4 di Ventura, si giocano una chance Matteo Politano, 23enne esordiente in Europa League col Sassuolo («siamo molto giovani, non è facile

giocare ogni tre giorni», ammette), e Nicola Sansone: «Mi sento come a casa perché è un ruolo che ho già fatto in passato», dice il 25enne del Villareal, nato a Monaco di Baviera, per il quale quindi l'amichevole con la Germania «sarebbe un piccolo derby». Dietro, sulla corsia destra, il 24enne Davide Zappacosta si candida a una maglia da titolare, «ma stiamo dan-

do tutti il massimo - dichiara il granata - tutti vogliamo giocare». Per i più giovani, i 22enni Danilo Cataldi e Roberto Gagliardini, l'azzurro dei grandi è una gioia («fa effetto trovare campioni che fino a poco tempo fa vedevo solo in tv», ammette l'atalantino), ma il vero obiettivo, per lui, è volare a disputare l'Europeo under 21 in Polonia l'anno prossimo: «Non andiamo per partecipare, pensiamo di essere una squadra forte e andiamo per vincere», sentenzia il laziale.

L'orizzonte immediato si chiama Liechtenstein: i nuovi azzurri si aspettano un'avversaria ostica, contro cui sarà fondamentale muovere palla rapidamente e sbloccare presto il match. «È una squadra che si chiude tanto - sottolinea Zappacosta - però come ha detto il mister la Spagna ha fatto otto gol, eppure fino al 65.mo minuto era sempre sull'1-0».

VELA

È tempo di festa per i fratelli Benussi



Aspettando il 4 dicembre, quando sono in programma le premiazioni ufficiali della Barcolana 2016, è di nuovo tempo di festeggiamenti per i fratelli triestini Furio e Gabriele Benussi, che hanno condotto Alfa Romeo alla vittoria nella regata del 9 ottobre scorso. Nella sede dell'Udinese calcio, infatti, i leader del sailing team che ha firmato con Alfa Romeo la vittoria, appunto i fratelli Furio e Gabriele Benussi,

sono stati premiati da Michela Del Piero, presidente di Banca Popolare di Cividale, uno dei principali sponsor del team, al secondo anno di collaborazione con Furio Benussi in occasione della Barcolana. Durante il brindisi la presidente Del Piero ha consegnato ai fratelli Benussi la «Croce di Gisulfo», copia del monile longobardo il cui originale è custodito nel museo nazionale di Cividale.

Pallanuoto, Elez perdonato rientra ma stavolta si ferma Ferreccio

Dopo il ricorso ridotta la squalifica al croato che sabato sarà alla Bianchi contro la Canottieri Napoli Femminile: chiamate nell'Under 18 azzurra il portiere Ingannamorte, Lucrezia e Beatrice Cergol

► TRIESTE

La marcia di avvicinamento all'attesa sfida con la Canottieri Napoli, in programma sabato alla "Bruno Bianchi" (inizio alle 15) prosegue tra buone notizie e qualche intoppo in casa Pallanuoto Trieste. Indubbiamente di positivo c'è il rientro del regista Marko Elez. La squalifica di due turni, comminata al numero 10 alabardato dopo l'espulsione per proteste rimediata nella gara con il Quinto, è stata ridotta da due a una giornata.

Dopo l'assenza registrata nella difficile trasferta di Brescia, il forte attaccante croato torna dunque a disposizione di Piccardo. La Pallanuoto Trieste ritroverà così l'uomo faro del gioco offensivo, che è mancato parecchio nella durissima gara di Mompiano con i vice-campioni d'Italia, un elemento in grado di trovare sempre la giocata giusta anche nei momenti di maggiore difficoltà.

Le notizie negative giungono invece da Filippo Ferreccio, seriamente a rischio per l'importante confronto con la Canottieri. Il fantasioso giocatore ligure



Ridotta la squalifica a Marko Elez che sabato sarà regolarmente in piscina

non si allena già da qualche giorno causa una fastidiosa infiammazione al tendine della gamba e le possibilità di vederlo in vasca sabato non sono molte. Qualche problema anche per Michele Mezzarobba, rientrato dal raduno collegiale con l'Italia di Sandro Campagna e bisogno-

di riposo. Il talentino classe 2000 comunque si gode un momento senza dubbio felice della sua carriera. «Sono davvero stanco - spiega il giovane Mezzarobba - ho faticato tanto nei giorni del raduno. Il ct Campagna ci ha fatto lavorare moltissimo sotto il punto di vista del nuoto e della

tecnica individuale. Adesso però ho bisogno di recuperare un po' di energie». Il confronto con la Canottieri Napoli rappresenta per Trieste probabilmente il primo probante test nella corsa al sesto posto. I partenopei non vivono un momento particolarmente felice e prima della sosta

sono stati battuti, a sorpresa, nel derby dall'Acquachiara. La squadra di Zizza ha però superato brillantemente il turno di Euro Cup e può contare su elementi di classe internazionale come Alex Giorgetti, che ha vinto tutto con Pro Recco e Nazionale, Fabio Baraldi e Alessandro Velotto, bronzo alle Olimpiadi. Una cosa è certa: a Trieste servirà tutto l'apporto dello splendido pubblico della "Bianchi".

NAZIONALE Nuove piacevoli sorprese in casa alabardata giungono dal settore femminile. Sono state infatti diramate le convocazioni per il penultimo raduno dell'Italia Under 18 che in dicembre ad Auckland sarà impegnata nel Campionato Mondiale di categoria. Il tecnico federale Paolo Zizza - lo stesso che allena la Canottieri - ha convocato tre atlete della Pallanuoto Trieste. Oltre al portiere Sara Ingannamorte e all'attaccante Lucrezia Cergol, già entrate nel giro azzurro, parteciperà al collegiale anche il difensore Beatrice Cergol. A guidare lo stage ci sarà anche il ct del Setterosa Fabio Conti.

Riccardo Tosques

Amatori a undici
Muglia in palla
L'Inter San Sergio
fa suo il derby

► TRIESTE

Amatori a undici Figc in campo per la terza giornata di campionato in serie A1 - le cui rappresentanti avevano appunto iniziato la loro stagione con la prima fase della Coppa Regione - e per la sesta della serie A2. Nel "tabellone principale" tonfo esterno per lo Staranzano, battuto per 5-1 a Paderno dalla capolista Carosello. Bisiachi sottotono e padroni di casa ispirati così da trovare la via del gol con Bianchin per tre volte, con Nimis e Racca. Nel finale il gol della bandiera ospite ad opera di Ferrara.

Quanto alla serie A2, bel colpo casalingo per il Muglia Fortitudo, che ha ragione della reginetta Chiopris Viscone per 1-0. I vincitori si assicurano il successo a metà primo tempo con il tocco - magari un po' deviato dall'avversario Fantini - del difensore Apollonio. Gol segnato sugli sviluppi del corner affidato a capitano Macor, fermato due volte nei primi 45' dal reattivo numero uno friulano. Uno in schedina nel derby triestino di via Petracco, dove l'Inter San Sergio supera il Sant'Andrea San Vito per 4-1. Sconfitti ostici fino a metà della prima frazione, poi accusano lo svantaggio dovuto alla conclusione al sette di Bevilacqua. Raddoppio di Bosco su assist di Cipressi, quindi una disattenzione costa ai padroni di casa la marcatura di Marco Perlangeli, ma Polese - innescato da Bosco - riporta a più due il team di Carlo Milocco. E al 10' s.t. un autogol fissa il punteggio definitivo. Passando alle goriziane, un Pieris in crescita vince per 4-2 a Begliano contro l'Udine United Rizzi Cormor, beneficiando della doppietta di Devit e delle zampe singole di Visitin e Pacor (su rigore). E per il Leon Bianco B di Cormons - alla vigilia a quota due in classifica - finalmente la prima vittoria stagionale dopo un paio di tentativi sfumati per poco. La squadra di Andrea Maran si impone a Cargnacco per 1-0 grazie ad Andrea Ancora. Classifica: Orgnanno 2005, Basaldella e Chiopris Viscone 13; Inter San Sergio TS 12; Ancona Due 11; Muglia Fortitudo 10; Pieris 9; Udine United Rizzi Cormor 7; Warriors e Leon Bianco A 6; Leon Bianco B 5; Sant'Andrea San Vito 4; Tagliamento 2; Julia Amatori 1; Remanzacco 0. (m.la.)

Principe ancora con il dubbio Cosic verso Malo

Pallamano: il terzino sloveno non si sta allenando e Hrvatin cerca contromisure rimescolando i ruoli

► TRIESTE

Il mirino della Principe è già puntato su Malo e una trasferta, sabato alle 19 in provincia di Vicenza, che si preannuncia l'ennesimo esame di questa difficile stagione. Reduce dalle due settimane di pausa per gli impegni della Nazionale (prezioso doppio successo su Georgia), Trieste prepara il match con quel pizzico di apprensione che un'infermeria ancora piena si porta dietro. Il pensiero fisso di questo periodo si chiama Elvin Cosic, il terzino sloveno condizionato da un problema al ginocchio che non sta trovando soluzione. Attende il responso di uno spe-

cialista ma nel frattempo non si sta allenando. Comincerà a lavorare con i compagni, sempre a scartamento ridotto, solo domani e sabato cercherà di essere della partita ma di garanzie, in tal senso, ce ne sono davvero poche.

Con Michele Oveglia alle prese con la frattura alla mano (due settimane sembrano la tassa minima ancora da pagare alla sfortuna), la matassa per il tecnico Hrvatin appare tutt'altro che semplice da sbrogliare. Di terzini abili e arruolabili restano solo Anici e Radokovic, per il resto bisognerà fare di necessità virtù affidandosi a soluzioni estemporanee. Si sta lavorando con Visin-



Fortemente in dubbi la presenza di Elvin Cosic

tin spostato in ala e Di Nardo dal pivot mentre, a sinistra, si cerca di valutare il potenziale

di Luca Bellomo con l'inserimento in ala del prezioso Capanese. Alternative non ce ne

sono e questo preoccupa in vista di un match che non sarà semplice. Malo sta disputando una stagione più che discreta come si è visto nell'ultima gara prima della sosta quando la formazione di Fabrizio Ghedin, trascinata dal talento offensivo di Pavlovic, ha sfiorato l'impresa perdendo di misura sul campo dei vicecampioni d'Italia del Bolzano. La settima giornata, eccezione fatta per la sfida tra Cassano Magnago e Musile, vivrà sui confronti tra formazioni del Trentino Alto Adige. Tre derby, o presunti tali: Pressano-Bressanone, Mezzocorona-Merano e Epan-Bolzano.

Lorenzo Gatto

Basket U20, finalmente BaskeTrieste Schina, nuova chiamata in azzurro

► TRIESTE

Un derby acceso e ricco di colpi di scena, condito da un supplementare, regala i primi due punti al Basketrieste Under 20 Eccellenza di Nocera. Feletto, l'altra compagine regionale nel girone composto da vene e lombarde, si conferma avversaria tosta, sospinta dall'ormai noto spauracchio Ousmane Diop, leader in campo e autore di 38 punti. Il senegalese (classe 2000), da tempo nelle mire della Gsa Udine, pochi giorni prima aveva trascinato la prima squadra con 28 punti nella vittoria sul Don Bosco in C Silver. Bravi dunque i ragaz-

zi di coach Nocera ad imporsi 88-79, dopo i regolamentari chiusi sul 71-71. Ottima tenuta psicologica dei biancorossi, l'inerzia infatti era tutta per i friulani che avevano riacciuffato il pari nonostante il -17 dell'intervallo lungo (26-43). 19 punti per Enrico Gobbatto, 17 Ferraro e Zidaric, 14 Balbi. E lunedì al PalaRubini giungerà la Reyer Venezia (ore 19.30).

Nel campionato regionale il Breg prosegue da schiacciasassi con la quarta vittoria sul Santos (56-97), mentre il San Vito con un'ottima prova costringe alla prima resa il Basketrieste (68-50). Ragazzi di Zerial e Bembich sempre in controllo

del match, doppia cifra per Mazzone (14) e Lunardelli (13), attivo nei biancorossi Cossaro (18). Seconda vittoria dell'Interclub Muggia, ad Aquilinia sconfitto lo Jadran 72-61, beffato sulla sirena il Basket 4 Trieste al PalaBigot, sponda Ardità (69-67).

Nell'Eccellenza impegni serali oggi per Basketrieste e Azzurra. I biancorossi, sin qui due larghe vittorie, saranno a Cordenons e l'Azzurra cerca il primo successo a Codroipo.

Matteo Schina (Azzurra) ha partecipato nei giorni scorsi al Centro di Alta Specializzazione a Roseto. Quinta convocazione in azzurro per il giovane prospetto triestino, in una stagione fondamentale per un altro sogno, la chiamata con la nazionale per l'Europeo U16.

Guido Roberti

NUOTO MASTER

Il primo Memorial Lenardon a Monica Corò

► TRIESTE

Si è svolto al Polo natatorio Bruno Bianchi il 1° Memorial Maurizia Lenardon, in ricordo della campionessa triestina che fu protagonista nel nuoto, nel windsurf e nello sci. Organizzato dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto sezione Master, vi hanno partecipato squadre master provenienti dal Triveneto, dalla Lombardia, dalla Toscana nonché da Germania, Slovenia e Croazia.

Monica Corò, che gareggiò da agonista con Maurizia, ha vinto il premio speciale per la miglior prestazione femminile



Maurizio Pelos, Laura Sterni, Monica Corò e Andrea Ferin

nei 200 rana, gara che valse alla Lenardon il tricolore assoluto nel 1976. Erano presenti oltre al marito, Maurizio Pelos, promotore del premio, Andrea Ferin, il figlio a sua

volta sportivo di alto livello nello sci e nel windsurf, Laura Sterni (compagna di squadra di Maurizia anche in azzurro) e Franco del Campo, suo allenatore storico.